



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
BRESCIA**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2023

(Consiglio Camerale del 3 novembre 2022)

INDICE

➤ Premessa metodologica	pag. 2
Quadro economico del territorio	pag. 3
Prospettive del Sistema camerale	pag. 10
➤ Linea 1 - Innovazione e sostenibilità	pag. 11
➤ Linea 2 - Internazionalizzazione	pag. 15
➤ Linea 3 - Formazione	pag. 18
➤ Linea 4 - Promozione del territorio	pag. 22
➤ Linea 5 - Credito	pag. 26
➤ Linea 6 - Regolazione del mercato	pag. 28
➤ Linea 7 - Studi e ricerche	pag. 30
➤ Linea 8 - Infrastrutture	pag. 31
➤ Linea 9 - Servizi alle imprese ed e-government	pag. 34
➤ Linea 10 - Gestione delle risorse	pag. 39

PREMESSA METODOLOGICA

La procedura di approvazione del Bilancio Preventivo 2023, secondo quanto indicato nel “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” (DPR n. 254/2005), si inserisce in un contesto programmatico di più ampio respiro a partire dal Programma di Mandato, documento di valore pluriennale che viene approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 11 del 12 novembre 2020, che orienta l'attività dell'Ente nel quinquennio di riferimento.

L'attività camerale deve pertanto essere improntata alla programmazione ed alla pianificazione, seguendo gli indirizzi formulati dal Consiglio Camerale, aggiornati annualmente sulla base del contesto temporale e degli scenari di riferimento.

Il Bilancio Preventivo 2023 viene redatto secondo i principi e gli schemi dettati dal D.P.R. n. 254/05 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che, all'art. 1, 1° comma, dispone che la gestione delle Camere di Commercio sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponda ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza, mentre all'art. 2, 2° comma prevede che il preventivo annuale sia redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e salvaguardando il rispetto del pareggio.

In applicazione del D.Lgs. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Anche per il 2023, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento e razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, la novità impatta in misura preponderante sulla programmazione delle attività e delle risorse, che è alla base della redazione del prospetto contabile del Bilancio Preventivo e dei budget direzionali, lasciando peraltro inalterata la programmazione delle attività per linee e prospettive generali, oggetto del presente documento.

La procedura sopra descritta deve coordinarsi con il più ampio ciclo di programmazione del Piano integrato di attività ed organizzazione (c.d. PIAO), da adottarsi entro il 31 gennaio prossimo, che contiene anche il “Piano della performance”, ossia il documento programmatico, approvato dalla Giunta camerale, con il quale, in coerenza con le risorse assegnate e mediante integrazione e coordinamento con i diversi strumenti di pianificazione e programmazione, già previsti dal D.P.R. n. 254/2005, sono esplicitati gli elementi fondamentali, cioè gli obiettivi, i target e gli indicatori, sui quali si baserà la misurazione, valutazione e rendicontazione della performance.

QUADRO ECONOMICO DEL TERRITORIO *(dati congiunturali al 30 giugno 2022)*

Quadro internazionale

Alla ripresa avviata nel 2021 si sono via via sostituiti nel corso del 2022 indizi di un profondo rallentamento del ciclo economico internazionale.

Diversi shock hanno colpito un'economia mondiale già indebolita dalla pandemia: un'inflazione superiore alle attese, soprattutto negli Stati Uniti e in Europa, dove sta innescando un ciclo di aumenti dei tassi di interesse da parte delle banche centrali nel tentativo di tenere sotto controllo i prezzi; un rallentamento della crescita peggiore delle attese in Cina a causa di nuovi focolai di Covid-19 con nuovi lockdown locali; e infine ulteriori ricadute negative dalla guerra in Ucraina.

Le nuove previsioni del Fondo monetario internazionale, rilasciate l'11 ottobre, indicano un rallentamento generalizzato e più marcato del previsto, con un'inflazione più alta di quanto visto in diversi decenni. La crisi del costo della vita, l'inasprimento delle condizioni finanziarie nella maggior parte delle regioni, l'invasione russa dell'Ucraina e la persistente pandemia di COVID-19 pesano tutti profondamente sulle prospettive future.

Il FMI prevede che la crescita globale rallenterà dal 6,0% nel 2021 al 3,2% nel 2022 e al 2,7% nel 2023. Si tratta della crescita più debole dal 2001, fatta eccezione per le recessioni innescate dalla crisi finanziaria e dal Covid-19. Prevede, altresì, che l'inflazione globale aumenterà dal 4,7 per cento nel 2021 all'8,8 per cento nel 2022, ma scenderà al 6,5 per cento nel 2023 e al 4,1 per cento entro il 2024.

Nell'Eurozona, la crescita del Pil è prevista al 3,1% nel 2022 (+0,5% rispetto a luglio) e a un fragile 0,5% nel 2023, con una profonda revisione al ribasso rispetto all'1,2% stimato sei mesi fa. È l'effetto della guerra in Ucraina, con conseguenze particolarmente marcate per le economie più esposte al gas russo, oltre che della stretta monetaria varata dalla Bce per contenere l'inflazione.

La crescita negli Stati Uniti dovrebbe diminuire dal 5,7% nel 2021 all'1,6% nel 2022 e fermarsi all'1% nel 2023. Il dato del 2022 è stato rivisto al ribasso di 0,7 punti percentuali rispetto alle stime di luglio, riflettendo l'inaspettata contrazione registrata nel secondo trimestre.

In controtendenza la Cina: nel 2022, la crescita si ferma al 3,2%, la più bassa in più di quattro decenni (esclusa la crisi pandemica del 2020). Nel 2023, però, ci sarà un rimbalzo del 4,4% (anche se dello 0,2% più basso del previsto).

Sull'economia Russa, nel 2022 la contrazione sarà del 3,4%, seguita da un ulteriore calo del 2,3% nel 2023. Gravissima la situazione dell'Ucraina, che quest'anno vedrà il Pil sprofondare del 35%.

La revisione al ribasso delle stime del Fondo Monetario Internazionale per il 2023 ha riguardato in particolare Italia e Germania, per i quali è prevista una contrazione del Pil, rispettivamente, dello 0,2 e dello 0,3%. Per l'Italia è attesa, dunque, una recessione tecnica, dovuta in gran parte ai prezzi dell'energia ma anche all'impatto della stretta monetaria.

Per il 2022, invece, la crescita italiana dovrebbe attestarsi al 3,2%, lo 0,2% in più rispetto a luglio, grazie alla ripresa registrata da turismo e produzione industriale.

Nel 2022, il Pil tedesco salirà del 1,5%.

Situazione congiunturale al 2° trimestre 2022

Nel secondo trimestre 2022, l'economia bresciana ha registrato un andamento ancora

positivo: l'industria vede la produzione crescere del 4,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e l'artigianato di un buon 6,8%. In aumento anche il fatturato di servizi (+16,4%) e commercio (+7,1%).

Ma arrivano i primi segnali di rallentamento, in frenata la domanda sia dal mercato interno che dai mercati esteri.

Si attenuano le difficoltà di approvvigionamento e migliora anche la situazione delle scorte di magazzino e dei materiali per la produzione, ma resta alta l'attenzione sui prezzi.

Le aspettative delle imprese industriali bresciane per il prossimo trimestre sono piuttosto incerte e riflettono fattori già presenti nel recente passato come i rincari delle materie, l'inflazione galoppante, la difficoltà di continuare a fare fronte al caro energia.

L'industria manifatturiera

Il quadro congiunturale dell'industria manifatturiera bresciana nel secondo trimestre del 2022 resta positivo.

La produzione industriale ha segnato una variazione positiva rispetto al primo trimestre dell'anno (congiunturale) pari a un +1,6%, in linea con la variazione segnata il trimestre scorso; mentre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (tendenziale) segna un +4,5%, in evidente rallentamento rispetto alle rilevazioni precedenti.

Il risultato provinciale nel trimestre è allineato alla dinamica congiunturale regionale (+1,6%), mentre su base annua la crescita lombarda si attesta su valori leggermente superiori (7,4%).

Nel trimestre osservato affiorano i primi segnali negativi sul fronte degli ordini: la domanda interna è in calo dell'1,2% nel confronto col trimestre scorso; le commesse estere chiudono con una flessione dello 0,6%. Le dinamiche tendenziali degli ordinativi, ossia le variazioni rispetto al secondo trimestre del 2021, riportano valori positivi, ma in palese rallentamento (+5,5% gli ordini interni a fronte del 14,2% del primo trimestre; per gli ordini esteri +8,9% contro il 17,6% del trimestre scorso).

L'analisi degli altri indicatori mostra come il fatturato a prezzi correnti continui a crescere in misura più intensa della produzione (+4,4% rispetto al trimestre scorso e +18,1% sullo stesso periodo dello scorso anno) per effetto di un nuovo e significativo aumento dei prezzi dei prodotti finiti (+7,8% su base congiunturale), che resta condizionato dal rialzo dei prezzi delle materie prime. I rincari, infatti, delle materie prime si confermano rilevanti, segnando per il sesto trimestre consecutivo un aumento a doppia cifra (+12,9%). Benché la situazione sul fronte dei prezzi resti critica, l'intensità della crescita pare attenuarsi rispetto al picco evidenziato nei primi tre mesi dell'anno.

Sul fronte della gestione delle scorte di magazzino i risultati del trimestre in corso riportano un importante rallentamento nel saldo dei giudizi tra esuberanza e scarsità sia nello stoccaggio dei materiali per le lavorazioni (+1,3%) che nelle giacenze dei prodotti finiti (-2,6%). Palesando un riequilibrio nella gestione delle giacenze, dopo un 2021 caratterizzato da un'inedita scarsità di materie prime e da pesanti incrementi dei prezzi, che avevano imposto soluzioni emergenziali nella gestione dei magazzini.

Le dinamiche settoriali riportano incrementi produttivi, sui livelli del secondo trimestre del 2021, sopra la media per il comparto dei Minerali non Metalliferi (+12,2%) e per la Meccanica (9,4%). Negative le performance produttive della Siderurgia (-0,96%), della Gomma-Plastica (-0,56%), dei Mezzi di Trasporto (-10,95%) e degli Alimentari (-3,64%).

L'occupazione continua la tendenza positiva, il numero degli addetti nel trimestre è cresciuto dello 0,5%. Cresce il ricorso alla CIG: la quota di imprese che dichiara di averne fatto ricorso passa infatti dal 5,9% di inizio anno al 7,2%, con due settori in particolare con valori superiori alla media: mezzi di trasporto e gomma-plastica. Aumenta anche la quota sul monte ore, che passa dall'1,2% del trimestre scorso all'1,6% nel periodo in esame.

Le aspettative delle imprese industriali bresciane per il prossimo futuro, a prescindere dalla tradizionale chiusura del periodo estivo, sono piuttosto incerte e riflettono fattori già presenti nel recente passato, come i rincari delle materie, l'inflazione galoppante, la difficoltà di continuare a fare fronte al caro energia. Elementi che hanno contribuito a deteriorare la fiducia degli imprenditori: le aspettative per il prossimo trimestre vedono infatti una prevalenza di previsioni al ribasso per produzione (saldo pari a -4,8), domanda interna (-11,6) ed estera (-5,9). Solo le attese sull'occupazione, pur registrando un maggior ricorso alla CIG, sono ritenute stabili per 8 imprese su 10, mentre per le rimanenti il saldo è positivo.

L'artigianato manifatturiero

Il quadro congiunturale dell'artigianato manifatturiero bresciano nel secondo trimestre del 2022 si conferma positivo, ma i tassi di crescita flettono leggermente rispetto ad inizio anno: la produzione artigiana ha segnato una variazione positiva rispetto al primo trimestre dell'anno (congiunturale), pari a un +0,8%, a fronte di un aumento dell'1,6% dei primi tre mesi dell'anno; mentre nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno (tendenziale) segna un +6,8%, in evidente rallentamento rispetto alle rilevazioni precedenti.

Il risultato provinciale nel trimestre si attesta su valori inferiori alla dinamica regionale (congiunturale +2,3%; tendenziale +8,7%).

Sul fronte settoriale il quadro dell'artigianato si conferma positivo per la filiera della moda (Pelli – Calzature +10,7%; Abbigliamento +14,8%; Tessile + 9,7%). Si attesta sopra i livelli medi la performance dei Minerali non Metalliferi (+23,3%) e del Legno-Mobilito (+12%). Positiva, ma sotto la media, la dinamica della Carta – Stampa (3,5%) e della Gomma-Plastica (+2,8%). Negative le performance produttive della Siderurgia (-4,4%) e degli Alimentari (-4,6%).

Il fatturato a prezzi correnti cresce del 3,0% su base congiunturale e del 13,3% nel confronto con lo stesso periodo del 2021 e - così come per l'industria – tale risultato continua ad essere sostenuto da un sistema di prezzi crescenti. In nodo dei prezzi non cessa di rappresentare un fattore assai critico per il comparto artigiano, che segna nel trimestre in esame un nuovo e significativo incremento, più consistente dell'industria, e pari al 14,3%. Aumenti che parzialmente vengono trasferiti sui prezzi di vendita, che crescono del 6,9%.

Persistono le difficoltà di approvvigionamento dei prodotti: restano negative le valutazioni sulle giacenze delle materie prime (-9,4% saldo tra giudizi di aumento e scarsità), mentre subiscono un ulteriore peggioramento le valutazioni sulle giacenze dei prodotti finiti (-11,5% saldo tra giudizi di aumento e scarsità).

Sul fronte occupazionale il trimestre in esame riporta, dopo cinque trimestri positivi, un saldo negativo tra ingressi di nuovo personale e le uscite, pari allo 0,5%. In leggera crescita la quota di imprese che dichiara di avere fatto ricorso alla CIG, che passa dall'1,4% di inizio anno all'1,9%.

Sul piano delle aspettative per il terzo trimestre dell'anno, anche per gli imprenditori dell'artigianato manifatturiero si registra un segnale generale di deterioramento del clima di fiducia: per quasi tutti gli indicatori si evidenzia un saldo negativo tra aspettative di crescita e di diminuzione. Il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione scende a -14 per la produzione e a -16,1 per la domanda interna. Per la domanda estera, che rappresenta una componente meno rilevante nel comparto artigiano, il saldo scende a meno tre punti. Sull'occupazione le aspettative rimangono leggermente positive (+1,4).

Il comparto del commercio

Per le imprese del commercio al dettaglio, dopo il rallentamento di inizio anno, il fatturato

cresce, rispetto al primo trimestre, del 2,9%. Il confronto con lo stesso periodo dello scorso anno riporta un risultato più inteso pari a +7,1%.

La crescita del commercio al dettaglio bresciano è stata più significativa di quella regionale: in Lombardia il fatturato è, infatti, aumentato del +1,5% rispetto al trimestre precedente e del +5,4% su base annua.

Sul fronte settoriale l'aumento del fatturato riguarda tutti i comparti: non alimentari (+7,8%), non specializzati (+6,8%) alimentari (+3,9%).

Il fatturato resta condizionato dal rincaro dei prezzi dei listini dei negozi del commercio al dettaglio, che già si era manifestato nei trimestri precedenti, e nel periodo osservato riporta un ulteriore aumento (+3,9%).

Sul fronte della valutazione delle scorte di magazzino, il saldo tra giudizi di aumento e scarsità torna tuttavia su valori negativi (-1,54%).

Relativamente all'occupazione, il saldo tra ingressi e uscite si conferma positivo (+1,7%).

Le attese sul fatturato sono in calo rispetto all'ultimo trimestre e prospettano ulteriori flessioni per i mesi seguenti.

Servizi

Le imprese bresciane dei servizi chiudono il secondo trimestre dell'anno con nuovi e importanti risultati positivi: il volume d'affari è cresciuto del 16,4% su base tendenziale e del 3,8% nel confronto con i primi tre mesi dell'anno. Risultati che hanno portato l'indice a toccare un nuovo record trimestrale (123,7).

La dinamica del volume d'affari dei servizi dell'area bresciana è stata meno intensa rispetto a quella regionale, che ha riportato incrementi tendenziali (+20,8%) e congiunturali (+5,7%) più elevati. L'aumento del volume d'affari resta condizionato dalla crescita dei prezzi di vendita, che nel trimestre in esame riporta una forte accelerazione pari a +4,9%.

Sul fronte settoriale i servizi alla persona e le attività di alloggio e ristorazione segnano un nuovo sensibile aumento del fatturato rispettivamente del 40,3% e del 31,7% su base annua.

In aumento, su base tendenziale, anche il fatturato dei servizi alle imprese (+13,3%), mentre il commercio all'ingrosso chiude il trimestre con una flessione del fatturato, su base annua, del 2,3%. Il dato occupazionale riporta un saldo tra ingressi e uscite nel trimestre positivo e in linea con la rilevazione precedente (+4,9%). Anche al netto degli effetti stagionali, l'occupazione si conferma in crescita (+2,2% su base congiunturale).

Sebbene i risultati ampiamente positivi segnati nel trimestre osservato, anche per effetto dell'aumento dei prezzi dei listini che hanno contribuito a gonfiare il fatturato, il clima di fiducia degli imprenditori segna un rallentamento. Le attese sul fatturato per il terzo trimestre sono orientate prevalentemente alla stabilità: il 64% degli imprenditori intervistati non prevede variazioni, fra i restanti le quote delle imprese che prevedono aumenti del fatturato si equivalgono con quelle che si aspettano diminuzioni. Mentre per l'occupazione il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione si conferma positivo (+5,9) ma più di otto imprese su dieci non si aspettano variazioni per il prossimo futuro.

Caro energia

Nel 2022 il rincaro dei prodotti energetici in Italia ha raggiunto proporzioni senza precedenti, con riflessi importanti sulla situazione economica e la competitività.

La tensione sul fronte degli approvvigionamenti, già rilevata a fine 2021, è stata infatti esacerbata dalle conseguenze del conflitto in Ucraina, con forti rincari soprattutto per il gas e – di riflesso – sull'elettricità.

Le imprese bresciane confermano che la situazione è critica: a luglio 2022 segnalano rincari molto importanti per gas ed elettricità in quasi tutti i settori economici.

La situazione più grave è per l'industria, dove le imprese dichiarano un aumento del 110,4% del gas e del 78,8% dell'Elettricità. Gli artigiani manifatturieri dichiarano di avere sostenuto incrementi del costo dell'Elettricità del 50,3% e del Gas del 48%. Sia per l'industria che per l'artigianato gli aumenti hanno avuto impatti più forti in comparti ad alta intensità energetica, ad esempio la siderurgia: gli industriali siderurgici segnalano, infatti, un aumento del 163,4% del Gas e del 93% dell'Elettricità; per gli artigiani dello stesso comparto gli aumenti sono stati del 109,7% per il Gas e dell'83,8%.

Per le imprese del terziario gli aumenti dei costi energetici sono stati più contenuti rispetto al comparto industriale, ma comunque importanti: i commercianti dichiarano incrementi del Gas del 55,9% e gli imprenditori dei servizi di oltre il 46%; incrementi a due cifre anche per l'Elettricità (+48% per i servizi; + 36,8% per il commercio).

Per far fronte all'aumento dei costi dell'energia, il 37% delle imprese industriali ha installato impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, ecc.), ma oltre 3 imprese su 10 non hanno messo in atto nessuna strategia. Il 20,5% ha stipulato contratti di fornitura pluriennali con prezzi bloccati, mentre la sostituzione degli impianti con nuovi a più bassi consumi è stato previsto dal 17,5% delle imprese industriali.

Meno attrezzato il comparto artigiano, dove quasi 6 imprese su 10 non hanno previsto alcuna strategia difensiva per fronteggiare il caro energia. La stipula di contratti di fornitura pluriennali con prezzi bloccati è una strategia messa in atto dal 24,2% delle imprese dell'artigianato manifatturiero ed appena il 12,8% delle imprese intervistate ha installato impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, ecc.). Più della metà delle imprese del commercio al dettaglio non ha adottato sistemi contro il caro energia; la quota si alza nei servizi, dove oltre sei imprese su dieci non hanno previsto piani difensivi in merito. Il 25% delle imprese del commercio ha comunque previsto la sostituzione degli impianti con nuovi a più basso consumo mentre nei servizi solo il 9,8%. La stipula di contratti di fornitura pluriennali con prezzi bloccati è una strategia messa in atto dal 20% delle imprese commerciali intervistate e dal 14,4% dei servizi.

L'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, ecc.) è stata messa in atto dal 18,3% degli esercizi commerciali e dal 15,2% delle imprese dei servizi.

Più di un terzo delle imprese industriali autoproduce energia elettrica o termica. Nel comparto meccanico, in particolare, il 36,9% dispone di un impianto di autoproduzione.

La produzione di energia nell'industria è differenziata, ma la maggioranza delle imprese utilizza impianti di produzione di energia solare. La maggioranza autoproduce solo una parte di energia: in media, il 29,7% del loro fabbisogno.

Le attese per il futuro per far fronte alle successive esigenze energetiche e alle previste difficoltà di approvvigionamento (interruzione di forniture, aumento costi, vincoli per il rispetto dell'accordo di Parigi sul clima, ecc...) non sembrano incoraggianti per le imprese bresciane.

Quasi la metà delle imprese industriali (47,7%) e sei imprese artigiane su 10 non si ritiene adeguatamente attrezzata per fare fronte alle future esigenze energetiche.

Più di quattro imprese su dieci del commercio al dettaglio nutrono un sentiment negativo in prospettiva futura; anche in questo comparto le più in difficoltà si dichiarano le imprese di più piccole dimensioni, il 53% delle quali non si reputa adeguatamente attrezzata.

Anche nei servizi prevale un diffuso sentiment negativo in prospettiva futura, ancor più evidente nelle piccole realtà imprenditoriali.

Movimprese

Il bilancio della nati-mortalità delle imprese bresciane tra aprile e giugno si è chiuso con un

saldo positivo di 722 unità, in ridimensionamento rispetto alla decisa accelerazione dello scorso anno. Nel secondo trimestre dell'anno sono state avviate 1.729 imprese, in leggero rallentamento (-2,7%) sul 2021, ma in linea con la media degli avviamenti del triennio pre-pandemico. Risultati che palesano come, sebbene la fiducia degli aspiranti imprenditori bresciani sia tornata ai livelli pre-Covid19, l'andamento degli avvii d'impresa in questo trimestre ha rallentato il passo.

Sul fronte della mortalità d'impresa, nella seconda porzione dell'anno sono 1.007 le imprese cancellate dall'anagrafe camerale bresciana, ovvero il 21% in più sullo stesso periodo del 2021 e ancora al di sotto dei flussi medi del triennio pre-Covid19, segnalando il progressivo ritorno alla normalità dopo la forte contrazione segnata nel biennio pandemico dovuta alla politica dei ristori che aveva disincentivato le chiusure.

Il secondo trimestre dell'anno si chiude con uno stock di 119.621 imprese registrate, in aumento dell' 1% rispetto allo stesso periodo del 2021 e sopra i livelli del 2019.

Dal confronto territoriale risulta che il dato bresciano è superiore al dato lombardo, che riporta un aumento della base imprenditoriale, su base annua, dello 0,2%, e migliore del dato nazionale, che segna un leggero calo del numero delle imprese dello -0,6%.

Il comparto artigiano chiude il secondo trimestre con un surplus di 207 imprese, per effetto dell'apertura di 594 nuove realtà imprenditoriali - in aumento del 18,8% sullo stesso periodo dello scorso anno e superiore ai livelli medi del triennio pre-pandemico - e di 387 chiusure. Sul fronte della mortalità d'impresa anche nel comparto artigiano riprendono ad aumentare le chiusure (24,8% sullo stesso periodo del 2021) mantenendosi, tuttavia, ancora sotto i livelli del triennio pre-Covid19. Sono 33.726 le imprese artigiane registrate al Registro Imprese di Brescia, in aumento dello 0,7% sul 2021 e pressoché in linea con i livelli del 2019.

Il bilancio dei settori – Il ritmo di crescita sostenuto del settore delle costruzioni continua ad avere un effetto traino sul sistema imprenditoriale bresciano: sono 18.606 le imprese edili, pari al 15,6% del totale, in aumento di 391 unità rispetto a un anno fa, risultato determinato dalla vitalità del comparto artigiano che ha contribuito per il 72% alle nuove aperture.

Si confermano in crescita anche le attività immobiliari, che chiudono con 139 attività in più sullo stesso periodo dello scorso anno.

Rilevante si mantiene la crescita delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+403 imprese pari al 6,5% rispetto al secondo trimestre 2021), dei servizi di supporto alle imprese (+137 imprese; pari al 3,3%) e dei servizi di informazione e comunicazione (+107 unità corrispondenti a un incremento del 3,9%). Prosegue la dinamica positiva degli Altri servizi (+79 unità, pari 1,4%) e delle attività finanziarie e assicurative (+65 unità; pari al 2%).

I servizi di alloggio e ristorazione mantengono una dinamica stabile, chiudendo il secondo trimestre con un leggero calo (-0,2% pari a -15 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Il commercio riporta un nuovo saldo negativo, pari a -76 unità. Si mantiene decrescente il trend delle attività manifatturiere, che riportano un calo di 160 unità, su cui pesa la chiusura di 141 attività artigianali.

L'organizzazione giuridica – Sul fronte organizzativo la crescita del trimestre è dovuta all'aumento delle società di capitali, che segnano una nuova accelerazione (+3,7%) proseguendo un trend crescente in atto da diversi anni che porta al 32,5% la loro incidenza sul totale.

Tornano a crescere le imprese individuali, che chiudono il trimestre con 357 unità in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 53% delle quali sono ditte artigiane.

Le imprese femminili, giovanili e straniere - Sul fronte della composizione delle compagini sociali i risultati del secondo trimestre confermano la robusta crescita delle imprese straniere (+5,3 sul secondo trimestre 2021), a cui segue la buona performance delle

imprese giovanili (+1,4%) e delle imprese femminili (+1,6%).

Le procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni - La dinamica della mortalità d'impresa viene confermata dall'analisi delle procedure concorsuali.

Gli scioglimenti e liquidazioni volontarie sono in aumento del 18,2%, mentre i fallimenti sono in leggero calo sul 2021 (-4%). Il confronto con il 2019 riporta valori che si attestano al di sotto dei livelli pre-pandemici.

I risultati di questo trimestre confermano che le dinamiche delle uscite dal sistema produttivo non si sono ancora stabilizzate a seguito dei provvedimenti straordinari adottati per affrontare la crisi.

PROSPETTIVE DEL SISTEMA CAMERALE

La riforma del sistema camerale registra allo stato attuale il passaggio dalle iniziali 105 Camere di Commercio alle attuali 70, con 27 operazioni di accorpamento. Mancano all'appello ancora 10 nuove Camere, per le quali sono in fase conclusiva i provvedimenti regionali di nomina dei consiglieri.

La Camera di Commercio di Brescia, non essendo stata coinvolta nei processi di accorpamento, ha potuto utilizzare al meglio in questi anni le risorse economiche, strumentali ed umane per dare seguito alla riforma e, ancor di più, per far fronte all'eccezionalità della crisi economica derivante dalla pandemia.

Il Sistema camerale durante la pandemia ha svolto un ruolo di collante con le istituzioni, dando un contributo fattivo alle imprese in difficoltà, in diversi ambiti, primo tra tutti quello del credito. In questa linea si appresta a confermare l'impegno in un nuovo ed impreveduto contesto, caratterizzato dalla crisi energetica derivante dal conflitto russo-ucraino e dalle conseguenze in termini di frenata dell'economia europea, recessione tecnica ed inflazione.

Si apre con il 2023 un nuovo triennio per la realizzazione dei progetti nazionali finanziati con il 20% del diritto annuale. I progetti proposti dalle Camere devono tuttavia ottenere la formale approvazione con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico. L'attuale situazione politica porta a far ritenere che il provvedimento governativo, che costituisce il titolo tecnico-contabile per iscrivere a bilancio le specifiche risorse, non verrà assunto se non dopo l'inizio del prossimo anno. Ragion per cui i documenti camerali riporteranno una previsione programmatica delle azioni e dei progetti nazionali, mentre la relativa copertura contabile verrà iscritta e determinata con una specifica variazione di bilancio da assumere nel corso del 2023, non appena emanato il predetto decreto ministeriale.

La recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14.9.2022, pubblicata sulla GU del 14.10.2022, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle diverse disposizioni di finanza pubblica succedutesi nei scorsi anni, che prevedevano l'obbligo per le Camere di Commercio del riversamento allo Stato delle somme derivanti dalle obbligatorie riduzioni delle spese gestionali. Tale meccanismo da sempre è stato ritenuto da questa Camera di Commercio una doppia imposizione a carico delle imprese contribuenti delle Camere di Commercio, che vedevano le risorse destinate a progetti di sostegno dell'economia locale riversate al bilancio dello Stato.

La Consulta ha riconosciuto che le disposizioni sottraggono, attraverso l'obbligo di riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle Camere di commercio, anche le somme versate dalle imprese, legate alla fornitura di servizi in favore delle medesime. Contemporaneamente ha ritenuto violato il principio dell'autarchia funzionale, consistente nell'autosufficienza delle risorse per assicurare l'adempimento delle funzioni oltre che alterato l'equilibrio del bilancio del singolo ente camerale.

La Camera di Brescia, in ossequio alle predette norme ora dichiarate incostituzionali, ha sempre versato negli anni scorsi, compreso lo stesso 2022, un importo medio annuo di circa 500.000 euro.

LINEA 1 - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'

La Camera di Commercio di Brescia supporta le imprese del territorio verso la transizione digitale ed ecologica, in un contesto che ha reso ormai ineludibile tale passaggio, sia per lo sviluppo e la competitività che per la stessa resilienza del sistema produttivo.

Le competenze camerali, ormai consolidate dopo la riforma del 2016, tra le quali emerge l'innovazione, declinata nelle sue varie accezioni (ecosostenibilità, digitalizzazione, sostegno alla creazione delle start up), potranno essere ulteriormente sviluppate con l'adesione di questa Camera al terzo triennio (2023 – 2025) del progetto nazionale finanziato con risorse 20% del diritto annuale “Punto impresa Digitale”, che a seguito delle nuove progettualità proposte è stato ridenominato “La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”.

I contenuti di tale progetto sono stati definiti da Unioncamere Nazionale affinché vengano approvati dagli Enti camerali entro il mese di novembre 2022 ed il Ministero dello Sviluppo Economico possa successivamente autorizzare la conferma della rideterminazione delle tariffe del diritto annuale dovuto dalle imprese per tale periodo di riferimento e con vincolo di destinazione.

Le nuove linee strategiche di azione per il triennio 2023 - 2025 riguarderanno:

- il potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green;
- la creazione e lo sviluppo di ecosistemi digitali e green;
- il potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione;
- l'accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e l'orientamento per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Le azioni a favore dell'innovazione e della trasformazione digitale ed ecologica del sistema imprenditoriale bresciano saranno quindi proposte coerentemente con le linee principali del citato progetto triennale 2023 - 2025. In aggiunta alle azioni di orientamento dirette alle imprese di tutti i settori, realizzate attraverso l'analisi preliminare dello stato di maturità digitale/ambientale dell'impresa stessa e dei dipendenti, è confermato il sostegno economico per lo sviluppo delle competenze e per gli investimenti HW, SW e di economia circolare, e saranno realizzati ulteriori interventi formativi/informativi, utili ad incrementare la diffusione delle opportunità derivanti dalla doppia transizione attraverso le tecnologie digitali.

Il progetto triennale “La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica” testimonia, ancora una volta, la stretta connessione tra innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, che favoriscono maggiore sviluppo e competitività per le imprese. Le prospettive dell'economia del futuro, declinata in ESG – Environmental, Social & Governance, comporterà la sostituzione di molte attività economiche, che non riusciranno a riorientarsi verso i temi della sostenibilità, con attività più evolute, apprezzate dal mondo finanziario, che sempre più considera la propensione verso queste azioni come un parametro di rating.

Il sistema Brescia si propone, con il supporto di questa Camera, come un modello valido anche per altre realtà e capace di coniugare le nuove sensibilità e le tradizionali capacità

all'evoluzione ed all'innovazione, per qualificare l'attività di impresa. Ne sarà un esempio La Cittadella dell'Innovazione Sostenibile: un progetto affidato a CSMT e innexHUB, con un forte approccio di sistema tra istituzioni, associazioni di categoria e mondo imprenditoriale, che si pone come grande polo di rigenerazione urbana, attraversato dall'energia dei giovani, accompagnato dall'esperienza della maturità, contaminato dalle forme espressive dell'arte e della cultura. L'obiettivo della Cittadella è innescare un processo virtuoso di rinnovamento, sia nell'ambito industriale, che culturale e sociale.

A tale scopo, al termine del 2020 è stato stipulato un accordo quadro con validità fino a tutto il 2022 e rinnovabile per ogni annualità successiva, per costituire il Centro di Sviluppo della Sostenibilità - CSS, condiviso da Camera di Commercio, UNIBS, A2A, Confindustria Brescia e Fondazione CAB. La finalità del CSS è quella di accelerare l'attuazione concreta e trasversale del principio di sostenibilità nei processi, nei servizi e nelle attività della realtà bresciana, mettendo a disposizione la ricerca più avanzata e la conoscenza profonda del territorio da parte dei sottoscrittori, con l'obiettivo di elaborare la Strategia Territoriale per lo Sviluppo Sostenibile e coordinare e dare attuazione a Progetti di Sistema ed Interventi Specifici previsti dalla Strategia, nonché alle azioni ritenute coerenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della stessa.

Questa Camera di Commercio, unitamente alla propria Azienda Speciale Pro Brixia, ha avviato un progetto per diffondere la sensibilità fra le imprese, gli stakeholders e i cittadini sui temi della sostenibilità, intesa come criterio base per i futuri scenari mondiali e fattore di competitività. La manifestazione FUTURA EXPO 2022, che ha raccolto circa 22.000 presenze, si è accreditata come brand che offre occasioni di formazione, informazioni e servizi per gli imprenditori che intendono avviare un percorso di avvicinamento e di sviluppo organizzativo, declinato in termini di sostenibilità non solo ambientale ma anche economica e sociale.

Anche nel 2023 FUTURA EXPO sarà l'occasione per rappresentare il territorio nelle sue eccellenze e virtuosità imprenditoriali sul tema, al fine di rappresentare all'intera comunità nazionale un Sistema Brescia fortemente impegnato in questa sfida, ma anche offrire esempi e buone prassi da assumere a modello per un cammino congiunto ed univoco, qualificato oltre che riconosciuto non solo a livello nazionale.

L'azione della Camera di Commercio si articola da diversi anni in attività di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, ed in contributi destinati alle imprese attraverso vari Bandi camerali o in Accordo di Programma. Inoltre la Camera ha costituito insieme a Banca Intesa, grazie ad un accordo valido fino al 31.12.2023, il Laboratorio ESG per l'accompagnamento delle PMI in percorsi di sostenibilità ambientale, con il corollario di un supporto di liquidità per gli investimenti.

E' inoltre maggiormente strategica la presenza di una rete di strutture interconnesse e coordinate, di natura pubblica e privata, in grado di offrire servizi e strumenti a supporto dei processi di digitalizzazione e sostenibilità delle imprese, e di realizzare il principio di trasferimento tecnologico della ricerca a favore delle PMI. In questo modo, oltre a favorire un raccordo ed uno scambio proficuo, si dà anche visibilità alle imprese del territorio che hanno realizzato prodotti o servizi in chiave di doppia transizione Impresa 4.0 e Green, innescando con successo strategie di cambiamento. La Camera continua a svolgere un supporto informativo per le imprese innovative e digitali sorte localmente, anche come interlocutori e destinatari delle proposte innovative dei servizi camerali.

Sono confermate - ed in via di pianificazione - le azioni poste in essere congiuntamente dalle Camere Lombarde e da Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, il cui ultimo rinnovo copre il periodo 2019-2023, articolato nei seguenti Assi di intervento:

ASSE 1 - Competitività delle imprese

ASSE 2 - Attrattività e competitività dei territori

ASSE 3 - Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione

L'Accordo di Programma è da anni un esempio virtuoso, una best practice che si è poi concretizzata nelle progettualità nazionali legate all'incremento del 20% del diritto annuale, ed arricchisce l'azione promozionale delle Camere lombarde determinando positive ricadute sulle imprese in termini di aumento di competitività e di innovazione.

In particolare, gli interventi da realizzare in coerenza con le linee dell'Accordo di Programma tra Regione e Camere lombarde, che valorizzano l'innovazione e l'ecosostenibilità, saranno finalizzati a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, promuovendo presso le imprese la ricerca di soluzioni innovative, di compatibilità ambientale, di economia circolare, di risparmio energetico e di sviluppo delle energie alternative, anche favorendo un più stretto e concreto collegamento fra mondo della conoscenza (Università e Centri di ricerca) e mondo delle imprese, al fine di incentivare l'ammodernamento, anche tecnologico, della produzione.

Procederà anche l'attività di formazione dedicata agli adempimenti amministrativi camerali in materia di ambiente a carico delle imprese e degli Enti pubblici.

Inoltre, saranno confermati i contributi economici per il sostegno al potenziamento tecnologico/di sostenibilità delle imprese e che varranno:

- per la sostituzione e l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative;
- per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce, ai temi ambientali e di green economy ed alla sicurezza;
- per l'acquisto di sistemi informatici, l'attivazione di siti internet e per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce;
- per l'acquisto di attrezzature ed impianti rispettosi della tutela dell'ambiente;
- per l'acquisto di attrezzature informatiche finalizzate all'introduzione della digitalizzazione nelle imprese.

Il "Punto Impresa Digitale", attivato nel 2018 presso la Camera di Brescia nell'ambito del progetto +20% e poi confermato fino a tutto il 2022, è dotato di due unità, ovvero i Digital Promoter, che collaborano con il personale camerale per fornire servizi per la diffusione a livello locale della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Impresa 4.0 e green, promuovendo e comunicando i servizi Camerali per la doppia transizione delle imprese, tra i quali rientrano i contributi economici disponibili, l'attività di assessment, la diffusione dei servizi digitali camerali, l'informazione sull'organizzazione di eventi formativi/informativi, la diffusione nelle PMI della cultura digitale ed ecologica, nonché delle opportunità di carattere fiscale e finanziario collegate agli investimenti in tali ambiti. Le attività del PID camerale sono confermate anche per il prossimo triennio, a seguito dell'adesione di questa Camera al nuovo progetto nazionale "La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica".

Infine, proseguiranno le azioni di sostegno, mediante convenzione, tra la Camera ed alcune Associazioni di Categoria, per una diffusione sempre più capillare della cultura, della consapevolezza e delle competenze delle PMI in materia di digitalizzazione e

sostenibilità ambientale e per la realizzazione di progetti, con l'obiettivo primario di favorire la cultura dell'innovazione in ottica Impresa 4.0 e la sostenibilità ambientale nelle imprese.

+++ §§ +++

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi dell'innovazione e la tutela dell'ambiente nell'attività di impresa, la Camera di Commercio ha confermato, in sede di approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni azionarie 2022, la propria presenza nella seguente compagine societaria:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
C.S.M.T. GESTIONE s.c.r.l.	finalità di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi mediante una effettiva collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e il mondo delle imprese	delibera n. 177 del 19/9/2006	17,00%	€ 238.000,00

In attuazione degli indirizzi strategico-programmatici dei precedenti Piani operativi è stato deliberato di non procedere all'alienazione, fino al 31.12.2022, delle quote detenute in società per le quali era prevista la liquidazione ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, purché abbiano conseguito un utile medio con riferimento ai bilanci 2014/2016, come previsto dall'art. 1, comma 723, della L. 145/2019 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2019). La Camera di Commercio di Brescia si è avvalsa di tale possibilità, nelle more di eventuali interessamenti all'acquisto delle proprie quote di partecipazione per la seguente società:

Società	Attività	delibera di dismissione	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
A.Q.M. s.r.l.	prove, analisi ed assistenza tecnica necessaria per la qualificazione/identificazione delle qualità dei prodotti di tutte le aziende del settore metalmeccanico e settori analoghi	n. 12/C del 28/9/2017	19,63%	€ 706.669,00

LINEA 2 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il contesto internazionale attuale sembra non conoscere stabilità. La Brexit ma soprattutto la pandemia da COVID-19, scoppiata nel 2020, e da ultimo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, sono stati eventi che hanno modificato profondamente i rapporti internazionali. Se la crisi sanitaria del 2020 ha dato decisivo impulso alle nuove tecnologie, che sono diventate il nuovo strumento attraverso il quale le relazioni commerciali possono svolgersi, affiancando i momenti di matching in forma più tradizionale, la guerra e le sanzioni economiche in atto configurano uno scenario incerto e di durata non prevedibile, gli effetti del quale però stanno già caratterizzando l'economia globale.

Queste criticità possono tuttavia rappresentare occasioni di sviluppo, specie in materia di internazionalizzazione, potenziando il ruolo degli attori istituzionali come l'ICE, quali propulsori delle politiche di internazionalizzazione dell'Italia e delle sue imprese, o come la Camera di Commercio di Brescia e la propria Azienda Speciale Pro Brixia, che hanno saputo prontamente rimodulare le proprie modalità di intervento e di offerta di servizi.

Il sistema produttivo bresciano ha una consolidata vocazione all'export. Attraverso le azioni di promozione di Pro Brixia, in sinergia con le progettualità del sistema camerale nazionale sull'internazionalizzazione, sarà ulteriormente necessario rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nel consolidamento e nello scouting di nuovi mercati internazionali, ed anche individuare, coinvolgere, formare ed avviare all'export le PMI operanti sul mercato locale e potenzialmente in grado di internazionalizzarsi.

La Camera di Commercio conferma i proficui contatti con il sistema delle Camere di Commercio italiane all'estero, per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI e la promozione del Made in Italy, al fine di fornire alle imprese bresciane, attraverso le stesse Camere italo-estere, un'assistenza specifica nelle ricerche e nelle analisi di mercato oltre che nelle forniture di contatti con operatori stranieri, anche in un eventuale evento rivolto alle imprese del territorio.

E' stata progressivamente potenziata la rete e la piattaforma Lombardia Point, nata nel 2004, precursore della collaborazione tra ICE, SACE e SIMEST ed il sistema camerale. A questa si aggiungono la piattaforma World Pass, curata da Unioncamere Nazionale, e le relazioni con i tradizionali interlocutori regionali e locali, propri della Camera di Commercio. Le due piattaforme, attraverso il ruolo di snodo delle Camere di Commercio, mettono a disposizione delle imprese una serie di notizie atte ad informare, a formare ed assistere le imprese che intendono accedere o consolidare la propria presenza nei principali mercati internazionali; nel contempo, garantiscono l'aggiornamento del personale camerale e la valorizzazione delle azioni di sistema degli attori del territorio, mettendo a fattor comune le iniziative singolarmente adottate.

In continuità con quanto già avviato negli scorsi anni, nel 2023 verranno ulteriormente consolidate le iniziative formative sulle novità normative ed operative in materia di internazionalizzazione delle imprese, svolte anche in collaborazione con i principali partner istituzionali della Camera di Commercio, quali Unioncamere Lombardia e Agenzia delle Dogane e Monopoli, sede territoriale di Brescia. Con quest'ultima, in particolare, sono in

corso le procedure per rinnovare il protocollo di intesa approvato nel 2019.

Pertanto, si realizzeranno le seguenti azioni:

- rafforzamento ed innovazione dei servizi di base amministrativi istituzionali, offerti dalla Camera di Commercio, integrandoli con quelli proposti dal sistema camerale nazionale;
- offerta di servizi di informazione, formazione, orientamento ed accompagnamento delle PMI, con particolare riguardo a quelle che si affacciano per la prima volta al tema dell'internazionalizzazione o che lo hanno affrontato in misura sporadica, offerti da Pro Brixia;
- adesione alla organizzazione di incoming buyers del sistema camerale lombardo per le imprese locali, in diversi eventi settoriali, anche in modalità telematica;
- sostegno economico alle imprese che partecipano sia alle fiere internazionali all'estero, con la regia organizzativa di Pro Brixia, sia a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia, al fine di facilitare un primo approccio ai mercati internazionali.

Nel quadro di un'azione di rete saranno proposti alcuni interventi nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, che offrono alle imprese servizi di internazionalizzazione qualificati, tra cui la riproposizione di alcuni incoming buyers settoriali, con il coordinamento di Unioncamere Lombardia.

Tali attività, inoltre, potranno essere ulteriormente implementate nell'ambito delle linee strategiche di azione per il triennio 2023 – 2025 previste dal progetto nazionale a valere sulle risorse del 20% del diritto annuale “Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I.”. Tali linee strategiche prevedono la realizzazione di attività nei seguenti macro ambiti:

- Scouting, assessment e prima assistenza alle MPMI al fine di realizzare piani personalizzati di export;
- Servizi di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento delle imprese per accrescere le loro competenze in tema di internazionalizzazione;
- Interazione con gli attori del sistema pubblico nazionale e regionale ed altri soggetti coinvolti per competenza sulle risorse del PNRR e della nuova programmazione comunitaria (2021 – 2027), coinvolgendo i Punti SEI per un raccordo costante e supporto alla progettazione e per favorire la comunicazione alle imprese;
- Voucher destinati a singole imprese utili a far emergere una domanda consapevole e strutturata di servizi di consulenza oltre alla classica partecipazione a fiere.

Con il progressivo superamento della situazione pandemica e con la riapertura delle manifestazioni fieristiche estere in presenza, si riconferma la strategicità dell'attività dell'Azienda Speciale Pro Brixia, che ha programmato una nutrita attività di organizzazione della partecipazione delle imprese bresciane alle principali fiere internazionali, nonché per la ricerca partner e la partecipazione agli incoming buyers. Questi servizi sono arricchiti da ulteriori elementi, quali la formazione specificamente dedicata alle imprese per affrontare i nuovi mercati, l'assistenza finanziaria e creditizia per l'export, l'orientamento e la consulenza contrattuale in loco, la ricerca di contatti, partners commerciali o produttivi all'estero, anche incentivando incontri B2B (business to business) di settore o intersettoriali.

Quanto alla promozione del sistema economico territoriale all'estero, il D.Lgs. 219/2016 aveva stabilito che l'attività di internazionalizzazione dovesse essere svolta in collaborazione con ICE: questa Camera di Commercio pertanto stipulò con l'Istituto e

l'Azienda Speciale Pro Brixia un'apposita convenzione biennale, scaduta nel settembre del 2020, per la pianificazione operativa annuale/biennale di alcune attività di internazionalizzazione. La stessa convenzione regolava anche gli aspetti finanziari, organizzativi e procedurali di tale collaborazione, grazie ai quali l'Azienda Speciale si è potuta avvalere dei servizi di ICE Agenzia. L'emergenza sanitaria internazionale ha portato ad uno slittamento delle procedure di rinnovo: nel luglio del 2021 è stato però firmato un accordo quadro tra Unioncamere Nazionale e ICE e valido per tutto il sistema camerale. Questo accordo si pone pertanto come base normativa e convenzionale che ha permesso e permette alle Camere di Commercio di accedere ai servizi ICE, senza più bisogno di attivare specifiche convenzioni nei singoli territori.

Nel 2023 i progetti di partecipazione a fiere internazionali riguarderanno i settori di riferimento dell'economia bresciana, vere e proprie aree di eccellenza delle imprese bresciane all'estero, ricompresi indicativamente nelle seguenti macroaree:

- meccanica, macchine utensili, automazione, lavorazione metalli e subfornitura;
- edilizia e termoidraulica sanitaria;
- automotive;
- elettromedicale;
- eno-agroalimentare e biologico;
- industria armiera;
- settore medicale.

Le iniziative troveranno adeguato supporto nei contributi per l'internazionalizzazione delle imprese, messi a disposizione dalla Camera, autonomamente ed eventualmente anche in sinergia con Regione Lombardia, attraverso la formula del bando di concorso, che incentiva la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche all'estero, nonché in Italia.

+++ §§ +++

Questa Camera di Commercio ha mantenuto l'associazione alle seguenti Camere di Commercio Italo-estere, ritenute di diretto ed immediato interesse per le PMI bresciane, operanti in area UE e sui mercati emergenti dell'est asiatico:
Camera di Commercio Italo-tedesca di MONACO DI BAVIERA
Camera di Commercio Italo-cinese – MILANO.

LINEA 3 - FORMAZIONE ORIENTAMENTO

A partire dalla legge sulla c.d. “buona scuola” del 2015, che ha assegnato alle Camere rilevanti funzioni in materia di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO - nuova definizione di Alternanza scuola-lavoro), queste competenze sono state successivamente confermate ed ampliate dalla successiva riforma camerale del 2016. In particolare, la Camera di Commercio è diventata uno degli snodi istituzionali del rapporto fra impresa e scuola, grazie alla funzione di conservazione e l'aggiornamento del Registro Nazionale Alternanza attribuita dalla Legge.

Unioncamere Nazionale ha quindi stretto collaborazioni con i principali Enti istituzionali per realizzare il sistema di certificazione delle competenze acquisite sia in contesti non formali sia nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e per sostenere l'incontro domanda-offerta di lavoro e la transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, in appoggio all'attività di *placement* svolta dalle Università.

Queste attività sono state inserite nel progetto +20% “Servizi per l'orientamento al lavoro”, approvato nel triennio 2017/2019 dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

Nel corso del triennio 2020/2022 le iniziative di sostegno all'Alternanza Scuola Lavoro sono state finanziate da questa Camera con risorse proprie, per incorporare nella mission dell'Ente il rapporto fra scuola ed impresa.

Tali attività potranno essere ulteriormente sviluppate nell'ambito delle linee strategiche di azione per il triennio 2023 – 2025 previste dal progetto nazionale a valere sulle risorse del 20% del diritto annuale “FORMAZIONE LAVORO”.

Tali linee strategiche prevedono la realizzazione delle seguenti attività:

- Certificazione delle competenze non formali e informali, acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere;
- Supporto allo sviluppo degli ITS Academy, mediante azioni camerali fortemente orientative e volte al rafforzamento della filiera tecnico-professionalizzante;
- Promozione delle Imprese innovative e start up innovative, attraverso un piano specialistico integrato con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, per lo sviluppo di attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità;
- Promozione del Premio Storie di Alternanza e della formazione Duale, in chiave di attività di orientamento professionale per la diffusione di esperienze e competenze complementari rispetto alle attività svolte in aula.

La conoscenza del contesto economico e formativo serve sia per programmare le iniziative legate all'Alternanza Scuola Lavoro, sia per rafforzare i rapporti fra la scuola ed il mondo del lavoro. Con tale finalità, il sistema camerale mette a disposizione strumenti di analisi del fenomeno, fra i quali si ricorda “Excelsior - sistema informativo di rilevazione congiunturale sull'evoluzione del mercato del lavoro in Italia”, che fornisce informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese ed i fabbisogni professionali e formativi. Unioncamere Nazionale effettua una rilevazione periodica su tutto il territorio, rilevando ovunque la mancanza di corrispondenza tra la domanda delle imprese in merito alle

professionalità ed alle competenze di cui hanno bisogno per promuovere la propria crescita dimensionale ed economica, e l'offerta di chi studia e di chi cerca un lavoro - ma anche di chi è già occupato – che a propria volta necessita di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare l'occupabilità e favorire la crescita personale e professionale.

Questa Camera di Commercio, tradizionalmente impegnata nel sostegno delle imprese - con particolare riguardo alle start-up e alle imprese femminili – si impegna ad offrire il collegamento necessario tra scuola ed impresa, attraverso incontri ed eventi che possano favorire l'orientamento professionale e stimolare la crescita dell'interesse degli studenti verso l'avvio di impresa, la proprietà industriale, le materie STEM, la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale, l'internazionalizzazione e la comunicazione, finalizzati a facilitare le scuole nel raggiungimento del plafond delle ore di PCTO, valorizzando il Protocollo di Intesa sviluppato tra Enti Pubblici ed Ufficio Scolastico Territoriale.

Il recente Protocollo di Intesa tra le realtà istituzionali bresciane, il Ministro per gli Affari regionali e le locali università testimonia l'impegno per una programmazione ed una valorizzazione del sistema di istruzione terziaria superiore - ITS mediante la progettazione di nuovi percorsi elaborati sulle rilevazioni dei fabbisogni professionali specifici del territorio.

Ulteriori Accordi per la realizzazione di attività di PCTO sono stati inoltre sottoscritti con Confindustria Brescia, Comunità Montana di Valle Sabbia e Comunità Montana di Valle Trompia, al fine dare continuità a percorsi di formazione pilota sulle tematiche delle tecnologie abilitanti 4.0, comunicazione digitale e sui processi aziendali per l'export avviati a partire dagli anni scolastici 2018-2019 con alcuni Istituti scolastici della Valle Trompia, in collaborazione con Confindustria Brescia e congiuntamente ad imprese ed Enti pubblici locali. A partire dall'anno scolastico 2021 – 2022 l'offerta formativa è stata ulteriormente implementata, estendendone l'adesione anche ad Istituti scolastici della Valle Sabbia e della Valle Camonica, mediante un affidamento di incarico triennale a Fondazione AIB – Isfor di Brescia per la realizzazione di 7 percorsi formativi annuali sulle tematiche sopra indicate, oltre a prevedere 2 corsi formativi annuali destinati a Tutor scolastici e aziendali finalizzati a fornire competenze generali per la progettazione di attività di PCTO.

L'impegno degli studenti e delle scuole coinvolte in esperienze di PCTO troverà anche l'adeguato riconoscimento istituzionale grazie a eventi e iniziative dedicate ed organizzate da questa Camera di Commercio, anche in collaborazione con FUTURA EXPO nell'ambito della nuova edizione del Contest “Futuro Sostenibile”, e il locale Comitato per l'Imprenditoria Femminile.

La Camera ha ormai un ruolo consolidato nelle diverse *partnership*, come quelle con Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, con gli enti locali (Comuni, Provincia), con le Associazioni di Categoria e con gli altri soggetti che si occupano di PCTO per gli studenti, come ad esempio Smart Future Academy, associazione organizzatrice di un evento dedicato all'orientamento professionale dei ragazzi delle superiori, e la Fondazione Castello di Padernello, che ha avviato un percorso di creazione di laboratori per la preparazione a lavori e mestieri, soprattutto legati all'artigianato.

E' confermata la collaborazione con l'Istituto Beretta di Gardone Val Trompia per dare continuità all'attività formativa al corso di studi, destinato alla formazione di tecnici

specializzati da inserire nell'industria armiera, rinnovando quindi la convenzione per il cofinanziamento del Corso T.I.M.A.

Si è concluso con l'Anno Accademico 2021/2022 il cofinanziamento del Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Sostenibili presso l'Università degli Studi di Brescia, avviato dall'A.A. 2019/2020, lasciando però aperte le strade per ulteriori evoluzioni e proseguirà fino al 2023 la convenzione stipulata sempre con l'Università di Brescia per il consolidamento internazionale della ricerca, della formazione e del sistema imprenditoriale bresciano, tramite il finanziamento di borse di studio.

Le azioni a sostegno della scuola trovano un corrispettivo in quelle, più tradizionali ma non meno importanti, rivolte alle imprese. Particolare attenzione verrà prestata alla qualificazione professionale delle imprese, ai percorsi formativi connessi al passaggio generazionale nelle imprese, al sostegno alle imprese per i processi di recruitment e ad iniziative per la diffusione dell'autoimprenditorialità, in continuità con le attività svolte dal Punto Nuova Impresa camerale nell'ambito del progetto di supporto allo start up di impresa A.G.I.Re (Avvio e Gestione di Impresa Responsabile), avviato nel secondo semestre 2021 e concluso nel corso del 2022, attraverso un percorso formativo caratterizzato da eventi su tematiche di rilievo ed assistenze personalizzate.

Il Punto Nuova Impresa è un servizio gratuito a supporto dell'aspirante imprenditore, con la finalità di favorire la cultura d'impresa e l'avvio di nuove attività sul territorio. Tale servizio ha un contenuto informativo e di orientamento di primo livello, dedicato ad aspiranti imprenditori, startupper e nuove imprese. L'evoluzione del mercato e le mutate esigenze degli aspiranti imprenditori richiedono tuttavia anche lo sviluppo di attività di orientamento di secondo livello, attraverso specifici workshop e colloqui di orientamento, finalizzati al consolidamento delle nuove imprese avviate, da sviluppare anche nell'ambito di progetti di rete nazionali, regionali e locali.

A quanto sopra si affianca la tradizionale formula del bando di concorso per sostenere la formazione professionale di imprenditori, dirigenti e dipendenti di aziende bresciane operanti in tutti i settori economici, per interventi di tipo formativo, informativo, di qualificazione, riqualificazione aziendale e di sviluppo di professionalità legate all'impresa. Nel corso del 2022 è stato attivato anche un bando per il sostegno alle imprese che abbiano attivato percorsi di alternanza scuola – lavoro. Entrambe le azioni saranno riproposte nel 2023.

Nel 2023 questa Camera sarà impegnata anche ad avviare iniziative promosse dal sistema camerale a livello nazionale e lombardo per l'attuazione del PNRR ed a proporre e/o integrarle nel tessuto locale.

Inoltre, gli interventi in programma saranno finalizzati a favorire:

- la realizzazione di iniziative qualificate nel campo della formazione;
- il miglioramento della gestione di risorse umane mediante l'aggiornamento professionale;
- la valorizzazione delle filiere produttive bresciane, attraverso il riconoscimento di premi alle studentesse laureate in materie scientifiche presso l'Università degli Studi di Brescia;
- la promozione presso le imprese dei PCTO;
- la diffusione della cultura d'impresa e l'agevolazione dei contatti tra il mondo della

scuola e quello imprenditoriale.

Sono poi confermate le attività espletate dagli uffici camerale nell'ambito degli indirizzi regionali, volti alla semplificazione delle procedure di abilitazione all'esercizio dell'attività commerciale e connesse allo svolgimento dei percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio.

+++ §§ +++

In relazione all'esigenza di avvalersi, in modalità "in house", dei servizi offerti dalla società del mondo camerale Si.Camera Scrl, tramite il suo "Centro Didattico Telematico" (CDT), con deliberazione n. 80 del 29.7.2021, la Giunta camerale ha disposto l'acquisto di una quota di partecipazione della stessa per l'importo di euro 1.000. Si.Camera fornisce attività formativa specificamente mirata alle competenze ed alle esigenze del sistema camerale, con la possibilità di svolgere corsi in modalità telematica e di contenere significativamente i relativi costi.

LINEA 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Negli ultimi anni, il concetto di turismo è radicalmente cambiato: la qualità dei servizi e delle infrastrutture, unitamente alla sostenibilità delle politiche, sono il fulcro principale per migliorare l'offerta turistica territoriale. In linea con queste direttrici, la Camera di Commercio di Brescia, attraverso le proprie strutture operative specializzate, come Visit Brescia e Pro Brixia, sta incentivando la politica di promozione del turismo provinciale, anche attivando sinergie sistematiche con Fondazione Brescia Musei, con cui è stata avviata una collaborazione per il triennio 2020-2022; con Fondazione Il Vittoriale degli Italiani e con Fondazione Teatro Grande, in modo da rendere qualificato ed efficace il programma di azioni.

Gli interventi già realizzati e quelli in previsione nel 2023 mirano a sviluppare il marketing territoriale con azioni promozionali di sistema e di ampio respiro, promosse da Visit Brescia, società in house, cui la Camera di Brescia affida direttamente le attività, attraverso alcune progettualità:

- un piano di azioni di attività promozionali, con la finalità di organizzare attività per Brescia e Bergamo capitali italiane delle cultura nel 2023 e le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina del 2026;
- una collaborazione alla realizzazione della Borsa dei Laghi, iniziativa che, a partire dalla nuova edizione 2022, mira a catalizzare in modalità sistemica l'attenzione dei tour operator stranieri sul turismo lacustre, di cui il Lago di Garda rappresenta un elemento di eccellenza.

Visit Brescia si conferma quindi come soggetto portatore di un nuovo modello di turismo, che valorizza le offerte turistiche tradizionali anche attraverso la creazione di nuove proposte in grado di catturare l'attenzione per la loro innovatività e sostenibilità ambientale.

Tali attività prevedono una prosecuzione, nell'ambito delle linee strategiche di azione per il triennio 2023 – 2025, previste dal progetto nazionale a valere sulle risorse del 20% del diritto annuale "TURISMO". Tali linee strategiche prevedono la realizzazione delle seguenti attività:

- Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, già realizzate, anche in raccordo con la Regione, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali. In questa linea sono ricomprese anche le iniziative di promozione e valorizzazione dei grandi eventi di livello nazionale e internazionale, nonché le azioni da sviluppare a seguito del coordinamento con la programmazione turistica regionale;
- Promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, quali ambiti territoriali caratterizzati dall'individuazione e dallo sviluppo di fattori identitari, di posizionamento sui mercati e di sviluppo di prodotti/servizi mirati a segmenti strategici di domanda turistica;
- Potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche.

L'obiettivo di fondo di tali interventi, diretti ed indiretti, rimane l'incremento degli

investimenti nel territorio, principalmente attraverso l'organizzazione, anche in sinergia tra diversi attori istituzionali, di eventi specifici, volti al miglioramento della visibilità e dell'attrattività del territorio, attraverso eventi culturali, enogastronomici, anche collegati ad itinerari turistici, con particolare attenzione alle specificità territoriali e locali. A questo riguardo è stata approvata una convenzione con Garda Unico s.c.r.l., Camera di Commercio di Verona e Trentino Marketing s.r.l., per la promozione unitaria del lago di Garda, per il triennio 2021 - 2023.

Si aggiungono anche ulteriori progetti a sostegno, in particolare, del patrimonio culturale e delle attività dei distretti commerciali e turistici. L'obiettivo è, infatti, favorire la competitività, in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, promuovendo azioni che contribuiscano anche alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

La Camera partecipa al "Comitato per lo sviluppo economico locale", che ha come referente principale il Comune di Brescia e che ha durata fino al 31.12.2023. Il Comitato, che vede la partecipazione delle Associazioni di Categoria del Commercio e dell'Artigianato per una ottimale valorizzazione del distretto urbano cittadino (DUC), si è dotato nel 2021 di un manager, che ha il compito di promuovere ed organizzare un programma integrato di progetti di promozione, marketing ed animazione. La Camera prosegue nel sostegno dell'iniziativa, favorendo un ripensamento delle politiche strategiche con nuove iniziative per la promozione del territorio cittadino e la valorizzazione degli aspetti commerciali ed artigianali al suo interno presenti. Questi interventi assumeranno un carattere strategico in occasione del programma di attività previste dal palinsesto di "Brescia-Bergamo capitali della cultura" nel 2023.

La Camera sostiene anche la Comunità Montana di Valle Trompia nella creazione del Distretto Diffuso del Commercio, mettendo a disposizione le proprie competenze per il sostegno alle imprese e per la ripopolazione commerciale ed artigianale.

Sul versante della promozione economica, lo sforzo fatto dalla Camera di Commercio nel rilanciare il polo fieristico è teso a dotare il sistema bresciano di una infrastruttura capace di accogliere eventi fieristici di qualità e manifestazioni culturali e musicali. L'Azienda Speciale Pro Brixia gestisce attualmente il padiglione fieristico Brixia Forum, sulla base dell'indirizzo programmatico del Consiglio Camerale, formulato con deliberazione n. 6 del 12 luglio 2016, nonché del contratto di locazione stipulato con l'ente proprietario Immobiliare Fiera di Brescia s.p.a. il 15.7.2016. L'attività è stata impostata sulla riduzione dei costi di gestione, compatibilmente con gli interventi di manutenzione affrontati e in corso di realizzazione, considerato il fermo biennale della struttura dal 2014, nonché sull'utilizzo di opportunità di contribuzioni nazionali e regionali per la promozione della struttura, in un'ottica di servizio al territorio ed alla sua attrattività, sia in termini di risorse dirette che di indotto derivante dagli eventi in esso realizzati.

La riapertura delle manifestazioni fieristiche in sicurezza a partire dal 2022 consente di guardare con serenità al rilancio ed all'utilizzo del padiglione per le manifestazioni già prenotate per il 2023, che ha goduto di vasta pubblicità, anche su scala nazionale, per avere accolto la manifestazione Futura Expo 2022, con un notevole afflusso di pubblico.

Si conferma inoltre la volontà della Camera di Brescia di proporre e realizzare progettualità sul territorio, coerenti con gli indirizzi di Regione Lombardia, per incentivare vaste

operazioni di attrattività e marketing territoriale, valorizzando anche il patrimonio culturale e sviluppando il turismo mediante opportune azioni promozionali, come confermate dalla riforma camerale.

Nel 2023 Brescia e Bergamo saranno Capitali della cultura. L'evento metterà insieme cultura ed economia, immaginando che non ci sia sviluppo senza cultura, la quale fa parte del mondo dell'impresa, dell'artigianato, dei servizi ed è elemento costituente dell'imprenditorialità e dell'innovazione. Le Camere di Brescia e Bergamo concorreranno in modo coordinato nella formulazione di proposte e progettualità comuni, quali espressione della cultura economica e di impresa dei due territori.

Gli interventi di promozione del territorio percorreranno le seguenti direzioni:

- promuovere una politica territoriale per attrarre talenti, competenze, capitali, imprese ed investimenti, attraverso la più ampia collaborazione con altri soggetti (Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, ecc.) tramite accordi/convenzioni;
- gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte da enti ed organismi del territorio, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio;
- partecipare e sostenere i principali eventi strategici di promozione dell'economia e del territorio (es. Vinitaly, Fondazione Teatro Grande, Festival pianistico, Librixia, East Lombardy);
- gestire l'immagine dell'Ente camerale attraverso la concessione del patrocinio, con maggiore focalizzazione sugli eventi ed iniziative che hanno rilievo per la promozione del territorio nel suo complesso e della sua attrattività;
- gestire il patrimonio informativo, implementando gli strumenti innovativi in collaborazione con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio;
- favorire l'attrattività dei territori mediante l'organizzazione di appositi incoming di buyers turistici (progetto In Buyer) organizzati da VisitBrescia;
- favorire la ripresa ed il potenziamento della domanda turistica, sia attraverso interventi di sostegno economico alle imprese per il miglioramento della fruizione delle esperienze turistiche, per l'incremento della sostenibilità ambientale e dei servizi offerti, sia mediante eventi che riescano a connettere e coordinare l'offerta turistica del territorio provinciale - laghi e montagne – con quella cittadina, come ad es. Garda-Lo.

+++ §§ +++

La partecipazione ad alcune società, la cui attività risulta strategica per la promozione dell'economia territoriale, conferisce alla Camera di Commercio la possibilità di rivestire un ruolo particolarmente incisivo, soprattutto con riferimento alla partecipazione nella società "in house" Visit Brescia, riguardo alla possibilità di realizzare importanti programmi di valorizzazione del turismo bresciano.

La Camera di Commercio ha pertanto confermato, in sede di approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni azionarie, la propria presenza nella seguente compagine societaria:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
VISIT BRESCIA s.c.r.l.	promozione di tutte le iniziative che possono contribuire allo sviluppo del sistema turistico della provincia di Brescia	delibera n. 47 del 19/3/2003	94,62%	€ 105.735,11

LINEA 5 - ACCESSO AL CREDITO

Il sostegno al credito è un settore cruciale per lo sviluppo delle imprese, specialmente in un contesto internazionale come quello degli ultimi due anni, profondamente segnato dall'emergenza sanitaria ed aggravato dai conflitti in corso proprio nel cuore dell'Europa, nel quale la possibilità di accedere in condizioni agevolate al credito, anche solo per ottenere liquidità, costituisce una necessità per la continuità delle imprese stesse. Le indicazioni della riforma del sistema camerale del 2016 hanno in effetti richiesto una rimodulazione degli interventi, anche se la loro legittimità è stata ribadita nei confronti dello stesso Ministero dello Sviluppo Economico. La pandemia ha obbligato le istituzioni politiche ad un'inevitabile riflessione per salvaguardare l'intero sistema produttivo nazionale e la situazione geopolitica pone altrettanti interrogativi.

La tradizionale attività della Camera in questo settore ha quindi dimostrato il carattere strategico di questi interventi negli ultimi anni, ricchi di avvenimenti drammatici. La Camera di Commercio di Brescia ha sostenuto da sempre e con risorse rilevanti l'accesso al credito da parte delle Micro e PMI, sia mediante azioni dirette alle imprese, sia mediante sostegno ai soggetti intermediari di garanzia. Occorre però mettere in conto un graduale ridimensionamento del supporto meramente economico diretto alle imprese nella modalità dei bandi, per arrivare alla erogazione di servizi di diffusione della conoscenza e consapevolezza di nuovi strumenti finanziari, che si collocano in nuovi scenari, affiancandosi alle azioni ordinarie di garanzia, operate dai Confidi, grazie anche ad azioni innovative, legate a strumenti che le nuove tecnologie digitali e telematiche mettono a disposizione delle imprese, come i canali Fintech o gli strumenti di raccolta crowdfunding, che vanno anche a riempire gli spazi lasciati liberi dal fenomeno della de-sportellizzazione locale.

L'impegno camerale deve comprendere anche il ruolo di promotore, in prima istanza, e sostenitore con risorse proprie in un secondo momento, di progetti di sistema – regionale o nazionale – volti a creare meccanismi di garanzia indiretta, che possano generare effetti di leva del credito.

Nel contempo, la stessa Camera si farà promotrice della diffusione delle opportunità offerte da strumenti di agevolazione in tema di accesso al credito già in essere a livello regionale (Confidiamo – Credito adesso) e nazionale (servizi Fondo Centrale di Garanzia SACE).

Le azioni di sostegno al credito sono articolate in due filoni:

- il supporto alle imprese per agevolare l'accesso al credito: dal 2020 l'iniziativa è stata attuata congiuntamente a Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, contribuendo al bando Fai Credito e, nel 2021 e 2022, al bando Fai Credito Rilancio. Le due iniziative sono state incrementate con la maggior parte dei fondi derivanti dal progetto +20% “Prevenzione della crisi di impresa e sostegno finanziario”, con la prospettiva di una conferma nel 2023.
- il sostegno ai fondi rischi e garanzia (relativi alla provincia di Brescia) dei Confidi, allo scopo di rafforzare la prestazione di garanzia per i finanziamenti contratti dalle imprese. Anche quest'azione sarà confermata nel 2023.

Il 2022 è stato l'ultimo anno del triennio del progetto “Prevenzione della crisi di impresa e

sostegno finanziario”, sostenuto con le risorse aggiuntive derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale e finalizzato alla creazione dell'Organismo per la Crisi di impresa – OCRI – per legge presente in ogni Camera. Nel 2023 si darà continuità sia all'attività svolta in ottica di gestione della patologia della crisi d'impresa, mediante la corretta gestione delle procedure depositate tramite la piattaforma di composizione negoziata, che di prevenzione della crisi d'impresa, attraverso la messa a punto di azioni a favore delle imprese per la comprensione dei modelli organizzativi e funzionali alla buona amministrazione aziendale. Proseguiranno pertanto le attività, organizzate in collaborazione con le unioni nazionale e regionale, volte al perfezionamento della gestione operativa ed informatica della composizione negoziata, nonché al superamento delle criticità emerse nella fase di avvio della piattaforma dedicata. Saranno inoltre programmati incontri dedicati agli stakeholders provinciali, con lo scopo di accrescere la conoscenza della composizione negoziata e della sua utilità quale strumento di rilevazione e superamento tempestivo della crisi e incontri destinati agli imprenditori al fine di accrescere la loro consapevolezza della centralità dell'efficiente gestione finanziaria quale base di partenza per garantire la continuità e la crescita aziendali.

Utile alle imprese – soprattutto alle Micro e PMI - ed ai professionisti che le assistono possono essere strumenti di analisi, volti non solo a rappresentare il dato contabile dell'impresa, scaturite dai documenti ufficiali depositati, ma anche l'andamento contingente e valutazioni prospettive, adatti a definire un preventivo quadro propedeutico all'approccio al sistema bancario. In collaborazione con Innexa – società del sistema camerale - è allo studio un progetto sperimentale per porre a disposizione delle imprese e dei professionisti che le accompagnano strumenti di diagnosi, che prenderà avvio dal 2023.

+++ §§ +++

La Camera di Commercio di Brescia è titolare di n. 80 quote del Fondo “Finanza Sviluppo Impresa”, gestito da Futurimpresa SGR Spa. A seguito dei vari richiami è stata complessivamente versata la somma di Euro 6.096.693,23, con la previsione di chiusura del Fondo prevista al 31.12.2022.

La Camera di Commercio di Brescia conferma infine la sua presenza nel Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, ora trasformato nella società consortile in house Innexa, che fornisce attività di assistenza e consulenza sui temi del credito e della finanza. Nel corso del 2023 proseguirà l'impegno del Consorzio nel progetto “Finanza 4.0”, che fornisce un supporto concreto all'operatività dei PID camerale tramite l'erogazione di servizi di affiancamento alle imprese sui temi della nuova finanza legata all'innovazione ed alla digitalizzazione.

LINEA 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO

La correttezza delle transazioni, a tutti i livelli, è il requisito essenziale per il funzionamento del mercato. Ad essa si affianca la necessità di disporre di strumenti rapidi, efficaci e convenienti per risolvere le controversie. La mediazione obbligatoria rappresenta uno degli strumenti più utilizzati per dirimere contenziosi commerciali: infatti, gli strumenti ADR (Alternative Dispute Resolutions) producono un evidente effetto deflattivo, a beneficio dei cittadini e delle imprese coinvolti in controversie non solo ed esclusivamente nelle materie ove il passaggio in mediazione è condizione di procedibilità. Pertanto l'Organismo di Mediazione di questa Camera di Commercio ha una prospettiva di lungo periodo verso la stabilizzazione e la crescita – tendenzialmente costante – delle ADR. In provincia di Brescia sono operativi su numeri elevati solo due Organismi: quello della Camera di Commercio e quello dell'Ordine degli Avvocati, e pertanto l'organismo camerale costituisce un indubbio riferimento in materia.

La Camera di Commercio continua nell'impegno di:

- diffondere la conoscenza degli strumenti di mediazione e conciliazione, principalmente presso le Associazioni di Categoria, i professionisti e le Associazioni dei consumatori, in modo da attivare una virtuosa circolazione di informazioni all'utenza;
- monitorare la qualità dei mediatori iscritti all'elenco camerale, attraverso verifiche mirate ed interventi formativi ad hoc per mantenere elevato lo standard dell'Organismo di Mediazione camerale. Nel 2023 si procederà ad aggiornare l'elenco dei mediatori camerali, procedendo alla sospensione/cancellazione nelle ipotesi previste dal regolamento;
- supportare le Associazioni di Categoria e dei Consumatori, con il consolidato sostegno economico, concesso attraverso apposite convenzioni annuali, e favorendo iniziative di promozione della conciliazione e mediazione camerale e di tutela dei consumatori, anche attraverso il sostegno della formazione degli operatori delle stesse, per meglio qualificare il servizio informativo, con particolare focus sugli istituti di risoluzione delle controversie alternativi alla giustizia ordinaria.

Per favorire la prevenzione ed il contrasto alla criminalità economica, attraverso la realizzazione di azioni volte a promuovere la diffusione di pratiche e comportamenti virtuosi, la conformità alle leggi e normative a vantaggio del territorio, delle imprese e dei cittadini proseguiranno le azioni di sistema delle Camere lombarde, coordinate da Unioncamere Lombardia e con il supporto del Consorzio camerale Innexa, che ripropone sul territorio il ruolo degli Sportelli Riemergo, destinati alle imprese e con il ruolo di presidio per la diffusione ed il rafforzamento della cultura della legalità. Obiettivi del progetto, da perseguire mediante la messa in rete dei soggetti del territorio, sono:

- regolare e presidiare la legalità nelle relazioni economiche e sociali, contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo, il riciclaggio, i fenomeni criminali e mafiosi;
- sensibilizzare le imprese verso la tematica della legalità;
- accompagnare le vittime della criminalità organizzata, in particolare coloro che si trovano in condizione di disagio, attraverso attività di ascolto, informazione sugli strumenti di tutela e presa in carico delle segnalazioni a tale scopo.

L'attività degli sportelli Riemergo è arricchita di contenuti discussi nel Tavolo per la Tutela e Regolazione del Mercato con Regione e Unioncamere Lombardia, nel quale sono promosse anche iniziative a tutela delle imprese e dei consumatori per la diffusione della

cultura della legalità, un tema che intercetta anche l'alternanza scuola lavoro. La Camera intende mettere a sistema, anche per il 2023, le capacità e le risorse economiche, implementando il raccordo con gli operatori economici e cogliendo le istanze delle Associazioni di rappresentanza delle imprese e dei consumatori, in piena sinergia con le Camere lombarde.

La tutela della fede pubblica e del consumatore è uno dei ruoli confermati dalla riforma del sistema camerale: per questo motivo, nel 2023, proseguono le azioni di vigilanza sulla produzione e commercializzazione di prodotti al fine di garantire una produzione di qualità. La verifica del rispetto delle normative europee e nazionali da parte dei produttori o commercianti è compito affidato agli ispettori sia amministrativi che metrici. L'attività di vigilanza avviene anche a seguito di apposite convenzioni proposte da Unioncamere nazionale relativamente alle quali la Camera di Commercio di Brescia ha sempre dato disponibilità all'adesione.

Le azioni pianificate in quest'ambito sono finalizzate non solo a controllare il rispetto delle regole ma anche a favorire una maggiore comprensione del complesso quadro normativo ed uno sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto attraverso iniziative seminariative rivolte alle imprese dei settori interessati e ai consumatori.

Grazie all'utilizzo crescente di metodologie operative innovative per gestire le attività di vigilanza e controllo ed al coordinamento delle ispezioni con gli altri organi di controllo (ispezioni congiunte con Polizia locale, con la Guardia di Finanza o con l'Agenzia delle dogane) vengono ridotti i tempi delle verifiche ed evitate duplicazioni con una riduzione di costi di processo anche per le imprese. In particolare, nel 2023, si effettueranno, oltre alle ispezioni previste da eventuali convenzioni, anche quelle coordinate con la polizia locale nel settore della vendita al dettaglio, che saranno focalizzate, in particolare, sul rispetto delle norme fissate per l'etichettatura dei prodotti tessili e sugli strumenti di misura. A questo scopo si verificherà che i commercianti abbiano provveduto a sottoporre i propri strumenti alla verifica periodica e al rispetto della legge sul peso netto.

+++ §§ +++

Il compito istituzionale della Camera di Commercio riguardante la possibilità di esercitare una funzione di controllo sui meccanismi di determinazione dei prezzi di mercato e di tutela del consumatore, si realizza anche attraverso la partecipazione alle seguenti società, confermate nel recente piano di revisione straordinaria 2022 delle partecipazioni azionarie:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	di Capitale sottoscritto
CONSORZIO BRESCIA MERCATI s.p.a	Gestione mercato annuario - società in house di gestione dell'ortomercato	delibera n. 32 del 13/2/1996	21,76%	€ 71.366,48
BORSA MERCATI TELEMATICI ITALIANI s.c.p.a.) società in house	Realizzazione e gestione del mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	delibera n. 201 del 9/8/1999	19,13%	€ 456.620,88

LINEA 7 - STUDI RICERCHE

Nello studio dell'economia e della società - e non solo - è essenziale poter contare sui dati e sulla relativa analisi che, riguardando a livello macro i principali fenomeni economici e sociali, dà ai decisori gli strumenti necessari per elaborare interventi adatti alle necessità del territorio. L'attività di studio e ricerca costituisce quindi un potente fattore di competitività. La Camera di Commercio, grazie anche alla cospicua mole di dati gestiti tramite i propri archivi informatici ed alla costante analisi dei vari fenomeni economici, svolge un'importante attività, sempre aggiornata, di elaborazione di studi e ricerche sugli andamenti economici provinciali e di osservatorio dei nuovi fenomeni di natura e portata economico/statistica, come il progetto realizzato con ANCE, relativo allo sviluppo dell'analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane. Questo filone di attività proseguirà anche nel 2023 attraverso la collaborazione con le Associazioni e le istituzioni della provincia di Brescia, Università degli Studi in primis, come pure il sostegno alle attività di studio, monitoraggio e condivisione dei fenomeni economici del territorio.

Questa Camera, in virtù del ruolo istituzionale che ricopre, ha costituito l'Osservatorio Permanente dell'Economia Bresciana, al fine di individuare i cambiamenti, monitorare l'evoluzione dei fabbisogni delle imprese, elaborare progetti ed offrire servizi capaci di soddisfarli, coordinando i flussi informativi e la programmazione degli studi e degli approfondimenti nell'ottica di una produzione ed un'analisi dei dati econometrici, anche con l'obiettivo di accompagnare ed orientare le imprese nella transizione verso l'innovazione e la sostenibilità e verso nuove opportunità di mercato. Con la collaborazione di Fondazione Università di Brescia verranno condotte analisi e prospettati scenari, da monitorare ed aggiornare costantemente - che non si sovrappongano alle ricerche congiunturali già promosse dalle realtà locali - ma che concorrano nella elaborazione di indagini prospettiche sui grandi temi, che orienteranno le scelte politico-strategiche camerali per sostenere le imprese e le infrastrutture del territorio.

La Camera quindi curerà in particolar modo anche la comunicazione con i media locali e regionali, attraverso la diffusione sistematica di approfondimenti tematici sulle principali dinamiche settoriali dell'economia bresciana. Il sito istituzionale, completamente revisionato nella sua veste grafica e nelle modalità di navigazione, si conferma strumento fondamentale attraverso cui veicolare i principali dati economici della provincia e sarà tenuto costantemente aggiornato con i risultati delle analisi svolte.

Si ricordano infine le Commissioni di rilevazione dei prezzi, che operano avvalendosi anche di strumenti telematici, in collaborazione con la Borsa Merci Telematica Italiana, e che costituiscono un riferimento per l'economia bresciana.

LINEA 8 - INFRASTRUTTURE

La Camera di Commercio nel corso del mandato precedente ha costantemente monitorato le attività della SpA Immobiliare Fiera di Brescia svolte in seguito alle operazioni di ricapitalizzazione del 2016 e del 2019. Si sono quindi poste le condizioni perché il polo fieristico riprendesse la sua funzione. La società pertanto, a partire dall'anno 2021, ha proseguito le attività finalizzate a alla realizzazione di un programma triennale, comprensivo di:

- interventi strutturali e di sicurezza sull'edificio;
- interventi su impianti tecnologici, digitali e per l'efficientamento energetico;
- interventi per migliorare l'erogazione dei servizi,
- programma di manutenzioni straordinarie,

cogliendo le opportunità date dal fermo delle manifestazioni fieristiche per intervenire con maggiore tempestività sulla struttura del polo fieristico e senza creare rallentamenti o impedimenti la attività di Brixia Forum.

Nel corso del 2023 verrà aggiornato il programma di interventi strutturali, finanziati con la parte residua dell'aumento di capitale del 2019.

Le potenzialità dell'Aeroporto di Montichiari restano immutate, così come immutata la volontà e la disponibilità della Camera di Commercio di Brescia nel sostenere progetti che seriamente portino all'avvio dell'infrastruttura. La storia pluridecennale ha dimostrato come l'ente camerale abbia sempre sostenuto progetti e percorsi di rilancio, con il solo unico intento di pervenire ad un concreto avvio dell'infrastruttura. Non si può prescindere dal fatto che la partita da giocare coinvolga i gestori degli aeroporti dell'area veneta e lombarda nonché gli operatori della logistica interessati. La Camera di Commercio intende tuttavia mantenere il proprio impegno, sia in termini di coordinamento e rappresentanza delle realtà istituzionali e produttive locali, sia in termini finanziari, laddove sia richiesta una presenza nell'equity, in rappresentanza degli interessi locali.

+++ §§ +++

La Camera conferma la propria partecipazione nella compagine sociale degli enti di seguito indicati:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% partecipazione	di Capitale sottoscritto
ABeM s.p.a.	gestione attività e servizi connessi ai trasporti aerei	delibera n. 106 del 19/7/2007	52,56%	€ 3.534.653,50
IMMOBILIARE FIERA BRESCIA s.p.a.	organizzazione e gestione manifestazioni fieristiche mostre e congressi ed altre manifestazioni di carattere economico	delibera n. 388 del 27/10/1993	84,63%	€ 12.252.129,00

AUTOSTRADE LOMBARDE s.p.a.	promozione e progettazione del raccordo autostradale BS-BG-MI	delibera n. 353 del 21/12/1998	2,76%	€ 12.897.541,00
A4 HOLDING s.p.a.	Progettazione – costruzione e/o gestione in Italia e all'estero di autostrade compresa la BS VR VI PD e la A/31	n. 12/C del 28/9/2017	1,57%	€ 2.109.786,30

Secondo quanto previsto nel piano di revisione straordinaria, approvato il 28 settembre 2017, erano state poste in vendita le seguenti partecipazioni, per le quali tuttavia non sono giunte offerte in proposito:

Società	Attività	delibera di dismissione	di % partecipazione	di Capitale sottoscritto
BARADELLO 2000 s.p.a.	gestione di impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	4,08%	€ 120.000,00
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI s.p.a.	gestione impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	1,45%	€ 131.040,00
S.I.A.V. s.p.a.	promozione e sviluppo socio economico della comunità e del territorio dell'alta Valle Canonica	n. 12/C del 28/9/2017	26,69%	€ 2.765.828,00

La partecipazione in Autostrade Centro Padane S.p.A., venuta meno la titolarità della concessione dell'autostrada A21, viene fundamentalmente tenuta in vita al fine di portare avanti il mandato conferito al CdA dai soci nel corso dell'assemblea del 27 settembre 2018, riguardo alla valorizzazione degli assets e delle partecipazioni della società, con particolare riferimento al contenzioso con gli istituti di credito (del valore di oltre 34 milioni di euro), alla valorizzazione della partecipazione in Brebemi e degli immobili e ai possibili sviluppi relativi all'iter procedurale per la realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova (Stradivaria).

Società	Attività	delibera di dismissione	di % partecipazione	di Capitale sottoscritto
AUTOSTRADE CENTRO PADANE s.p.a.	Progetto costruzione esercizio autostrade	n. 12/C del 28/9/2017	8,42%	€ 2.525.500,00

Nello svolgere l'analisi annuale delle partecipazioni societarie ex art 20 del D. Lgs.

175/2016, il Consiglio camerale continua a ritenere opportuna la permanenza nella società A4 Holding S.p.A., in considerazione dell'elevata redditività dalla stessa garantita e della sostanziale assenza di altri oneri gestionali in capo alla Camera di Commercio, anche in riferimento alla necessità di tutelare il congruo valore della partecipazione.

Con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 723, della L. 145/2019 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2019), per le società per le quali era prevista la liquidazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 è stata disposta "l'autorizzazione a non procedere all'alienazione" fino al 31/12/2022, purché abbiano conseguito un utile medio con riferimento ai bilanci 2014/2016. La Camera di Commercio di Brescia ha pertanto ritenuto di avvalersi di tale autorizzazione, nelle more di eventuali interessamenti all'acquisto delle proprie quote di partecipazione, per le società SIAV spa e SIT spa.

Per la partecipazione alla Baradello S.p.A. - che non possiede il requisito sopra richiamato - è stata formalizzata e ripetutamente sollecitata la richiesta di procedere alla relativa liquidazione in base ai criteri civilistici.

LINEA 9 - SERVIZI ALLE IMPRESE ED E-GOVERNMENT

Le soluzioni di e-government, che garantiscono simultaneamente il rispetto delle procedure, l'efficacia dell'azione amministrativa e la velocizzazione nel concludere i vari adempimenti, sono diventate ormai uno strumento indispensabile per favorire la semplificazione amministrativa. Nel suo costante rapporto con i propri stakeholder per intercettarne i bisogni, la Camera di Commercio di Brescia vanta una lunga tradizione nell'applicare iniziative di e-government, anticipando spesso le decisioni adottate dagli organismi nazionali. Per quanto riguarda le attività promozionali, le procedure nelle quali gli strumenti di e-government trovano una decisiva applicazione riguardano l'erogazione dei contributi ed il rilascio della certificazione per l'estero.

Nel 2023 saranno confermate le modalità telematiche per l'accesso alle iniziative di promozione economica attivate mediante i bandi di concorso destinate alle imprese di tutti i settori economici.

La Camera di Commercio di Brescia è stata antesignana nell'applicare procedure telematiche al rilascio della certificazione per l'estero. Il processo di telematizzazione delle procedure operative dell'Ufficio Internazionalizzazione, avviato nel 2010 ed ormai compiuto, allo scopo di condurre le imprese bresciane esportatrici ad utilizzare il software per la richiesta on line della certificazione per l'estero, ha anticipato infatti le disposizioni del 2019 del Ministero per lo Sviluppo Economico e di Unioncamere Nazionale, che hanno reso obbligatoria la procedura telematica dal 1° giugno 2019, riservando lo sportello tradizionale unicamente ai soggetti che, pur richiedendo certificazione per l'estero, non sono obbligati ad iscriversi al Registro delle Imprese. Lo sportello tradizionale riceve inoltre gli utenti che necessitano di informazioni e che devono ritirare documentazione particolare, come i Carnet ATA, e supplisce alla procedura telematica solo in casi di interruzione del collegamento telematico. Inoltre, già dal 17 giugno 2019, l'accesso allo sportello avviene solo su appuntamento, modalità che non solo razionalizza il lavoro ma che ha dimostrato la sua validità soprattutto nei periodi di emergenza, perché ha garantito nello stesso tempo l'erogazione del servizio e la tutela degli utenti e degli operatori.

E proprio la telematizzazione ha consentito alla Camera di Commercio ed alle imprese di garantire la attività di rilascio della certificazione anche durante il lockdown imposto dalla pandemia da COVID-19 nella primavera del 2020: con una riorganizzazione del servizio è stato garantita la continuità del servizio. Per incrementare comunque tale processo, attraverso nuove sfide di semplificazione, si è avviata nel 2021 la stampa in azienda della certificazione per l'estero, in concomitanza con l'adozione del software Cert'O, realizzato da Infocamere. Questa modalità assicura alle imprese non solo la disponibilità immediata della documentazione, ma anche un risparmio di tempo e di costi legati al suo ritiro presso la Camera di Commercio. Il favorevole riscontro dell'adozione di questa modalità a livello sperimentale ha portato questa Camera di Commercio a perfezionarla mediante l'introduzione della stampa su foglio bianco dei certificati di origine, promossa da uno specifico progetto avviato proprio nel 2022. Nulla cambia da un punto di vista dell'istruttoria: il vantaggio però è duplice, perché l'impresa non deve più ritirare i formulari presso l'Ufficio e la Camera di Commercio ottiene un risparmio di risorse economiche, riducendo la quantità di formulari che deve ordinare e pagare ad Unioncamere Nazionale. Inoltre, la riduzione ulteriore degli spostamenti per il ritiro dei formulari ha positive ricadute anche da un punto della sostenibilità ambientale. Al 30 settembre 2022, i certificati

stampati in azienda sono il 64,12% del totale (9.577 su 14.935) e, tra i certificati stampati in azienda, quelli emessi su foglio bianco sono il 61,79%. Quindi nel 2023 verrà data continuità alla promozione di questo servizio.

Continuerà inoltre l'attività di formazione e di aggiornamento sulle principali novità tecniche e contenutistiche collegate all'internazionalizzazione per le imprese e per il personale camerale addetto.

Si ricorda infine che dalla primavera del 2018 sono stati adottati i nuovi formulari per la richiesta dei certificati di origine riportanti il logo della Federazione Internazionale delle Camere di Commercio, come conseguenza dell'accreditamento che questa Camera di Commercio ha ottenuto alla fine del 2017, promosso dalla Federazione Internazionale delle Camere di Commercio, in collaborazione e con l'assistenza di Unioncamere Nazionale. L'accreditamento certifica che le procedure operative seguite dagli enti riconosciuti sono conformi agli standard internazionali, con positive ricadute sulle operazioni doganali compiute dalle imprese, assegnando al sistema un ruolo di garanzia. Alla fine del 2022, si darà corso al rinnovo della convenzione per un altro triennio, senza impegni finanziari per questa Camera di Commercio.

Con riguardo ai servizi anagrafici, l'Ente si focalizzerà nei prossimi anni sulla digitalizzazione, sulla qualità e sulla semplificazione dei procedimenti.

In tema di digitalizzazione, si intende investire per arricchire l'offerta dei servizi on-line camerale nell'ottica *#iolavorosmart*. L'amministrazione digitale si deve infatti affiancare alle tipiche attività amministrative di base e tradizionali e diventare un nuovo *modus operandi*, da accogliere come opportunità di sviluppo ed ulteriore fattore di competitività, al fine di offrire alle imprese servizi più rapidi ed efficienti.

A supporto delle iniziative pianificate all'interno del progetto nazionale "Impresa 4.0" verranno rafforzate le competenze digitali ed organizzative delle imprese mediante la promozione degli "strumenti di identità digitale" e la formazione al loro utilizzo, al fine di favorire l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione, anche attraverso eventi di divulgazione rivolti alle imprese, alle associazioni di categoria e agli ordini professionali.

In particolare, le linee di azione mirano a:

- affiancare all'azione di divulgazione generale diverse iniziative per la promozione di specifici strumenti (es cassetto digitale, libri digitali, firma digitale), valorizzando anche l'esperienza dello sportello di consulenza digitale dedicato agli imprenditori, che propone un'attività consulenziale sui prodotti/servizi digitali per l'interazione con la pubblica amministrazione. Per il rilascio del supporto consulenziale e dei dispositivi digitali di ultima generazione (firma digitale remota, firma digitale *wireless*, spid, cassetto dell'imprenditore, libri digitali e fatturazione elettronica) la Camera affiancherà la modalità in remoto, introdotta anche attraverso soluzioni tecnologiche innovative, a fianco di quella tradizionale per consentire all'imprenditore di usufruire dei servizi, senza muoversi da casa;
- promuovere le iniziative finalizzate alla interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e il fascicolo informatico di impresa, al fine di favorire la gestione dei processi amministrativi completamente digitalizzati, nell'ottica del principio dell'Once Only, ed in linea con quanto previsto dalla Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La Camera intende effettuare le azioni necessarie

per favorire la divulgazione e l'aggiornamento del fascicolo informatico di impresa, promuovendo l'alimentazione del fascicolo Rea, in vista del conseguente aggiornamento del fascicolo informatico. Monitorerà inoltre costantemente l'evoluzione del relativo quadro normativo e le declinazioni che si rendessero necessarie nei processi operativi, con l'obiettivo di snellire le procedure;

- rafforzare i servizi digitali esistenti, gestire l'eventuale aumento della domanda (es. richiesta di firme digitali in conseguenza degli obblighi di comunicazione relativi al titolare effettivo) e supportare l'avvio di ogni nuovo servizio che si rendesse disponibile per il miglioramento della comunicazione con i cittadini;
- proseguire nella digitalizzazione dei processi di preparazione e di partecipazione agli esami finali per il settore della mediazione commerciale, in coerenza al ruolo riconosciuto da Regione Lombardia alle Camere di Commercio di promozione e sostegno alla nascita di nuove imprese e, nella fase propedeutica, di preparazione degli aspiranti imprenditori;
- realizzare un articolato piano di interventi formativi e seminariali e di “corner” nel corso di eventi diretti alle imprese, su tutti i temi relativi alla innovazione ed alla digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni alle imprese. Gli eventi divulgativi e formativi saranno realizzati in modalità webinar e in presenza, se la situazione epidemiologica lo consentirà, nel rispetto dei protocolli di sicurezza;
- attivare uno sportello di assistenza rivolta esclusivamente all'utenza professionale, per rispondere su pratiche del registro imprese, rea, attività regolamentate e artigiane che risultano sospese e fornire chiarimenti specifici sui motivi di sospensione.

Gli interventi di promozione della diffusione dei servizi digitali sono pienamente in linea con i contenuti del “Decreto Semplificazioni” che, al Titolo III, contiene proprio le previsioni normative per velocizzare il processo di trasformazione digitale del Paese e per rendere più semplice, più sicuro ed affidabile il rapporto con le infrastrutture pubbliche. In particolare, l'art. 37, previsto dalla L. n. 120/2020 di conversione del DL 76/2020, ha introdotto importanti modifiche, atte a favorire l'utilizzo del domicilio digitale ed a rafforzare gli strumenti di accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione attraverso il completamento dei percorsi di transizione digitale delle imprese. Inoltre, rispondono pienamente agli obiettivi della Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finalizzata a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese e dunque nel rilancio della competitività. Per questa sfida è necessario un intervento profondo che agisca anche sul miglioramento della connettività fra cittadini, imprese e pubblica amministrazione; a questo scopo è stato affidato al sistema camerale, per il tramite di Infocamere, la realizzazione del servizio di collegamento del registro imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND). L'idea nasce dalla necessità di dotare le imprese di uno strumento operativo in grado di facilitare l'accesso alle informazioni certificate su fatti, stati e qualità agevolandone la condivisione con le pubbliche amministrazioni e di consentire agli operatori di accedere ai dati certificati di altre PA necessari per la gestione dei procedimenti legati al registro delle imprese, che verrebbe così notevolmente semplificata. La Camera di Commercio di Brescia monitorerà l'evoluzione del progetto e lo stato degli sviluppi applicativi.

Quanto alla qualità del dato, occorre rilevare che la promozione e l'aiuto alle imprese oggi si caratterizza, oltreché per la semplificazione delle procedure e per la conseguente riduzione dei costi amministrativi per le imprese, anche per la disponibilità di una informazione economica sempre più di qualità e puntuale. A questo scopo verranno

sviluppare le seguenti azioni:

- valorizzazione ed evoluzione dei portali che forniscono alle imprese le informazioni preventive necessarie all'avvio dell'attività economica:
 - Ateco-qualità, il portale che fornisce alle imprese le indicazioni relative agli adempimenti minimi necessari all'avvio dell'attività. Il portale censisce tutti i tipi di attività e gli adempimenti dovuti dalle stesse nei confronti di qualunque autorità, con riguardo sia alla legislazione nazionale sia alle legislazioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. L'importanza del portale, che vede la Camera di Commercio di Brescia come soggetto costituente nonché come coordinatore del progetto, è tale che il Ministero della Funzione Pubblica si è attivato per farlo diventare il portale nazionale delle e per le imprese;
 - il Sistema di supporto al registro delle imprese (SSRi), nel quale confluiscono le cosiddette "basi di conoscenza" costruite dal sistema nazionale delle Camere di commercio e quelle che erano patrimonio delle sole Camere lombarde, oltre alle novità legislative;
- formazione ed assistenza alle imprese realizzate anche attraverso una ricognizione dei fabbisogni formativi presso l'utenza;
- predisposizione di un ambiente unico di lavoro per le imprese, che favorisca la semplificazione tramite automatismi, restituendo così all'imprenditore informazioni utili alla gestione amministrativa della propria impresa: progetto "RI-VENTI";
- miglioramento del dato economico, compreso quello relativo alla cosiddetta georeferenzialità a disposizione delle imprese (progetto "Cruscotto-qualità");
- valorizzazione della partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure.

In questo ambito si collocano anche le iniziative massive, volte a rendere tempestivo l'aggiornamento del registro delle imprese. Tempestività che non trascura l'affidabilità e l'accuratezza del dato, in particolare attraverso:

- la semplificazione del procedimento di cancellazione delle imprese non più operative realizzata dall'art 40 del "Decreto Semplificazioni";
- il progetto relativo al Decreto antiriciclaggio (D.Lgs. 231/07 e regolamento titolare effettivo – DL 55/2022) relativamente al quale è attesa ad ottobre 2022 l'uscita del decreto attuativo. L'art 21 del Decreto Antiriciclaggio impone ai soggetti interessati (stimati in più di un milione a livello nazionale e almeno 50.000 in provincia di Brescia) la comunicazione dei dati del titolare effettivo al registro delle imprese, identificato dal legislatore come registro ufficiale dei dati delle informazioni del titolare effettivo;
- l'assegnazione del domicilio digitale d'ufficio, previsto dall'art. 37 del "Decreto Semplificazioni" che, oltre a confermare l'obbligo di comunicazione a carico delle imprese del proprio domicilio digitale, prevede l'assegnazione e iscrizione di un domicilio digitale d'ufficio per le imprese inadempienti con contestuale elevazione di un verbale di accertamento per il mancato adempimento.

Quanto al tema della semplificazione dei procedimenti, da garantire nell'interesse delle imprese, la direttiva servizi dell'Unione Europea ha individuato, nella realizzazione di un efficiente punto unico di contatto, la strada maestra per raggiungere questo obiettivo. Il legislatore ha definito il SUAP digitale come il naturale punto unico di contatto con la pubblica amministrazione. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è, infatti, lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che interessano le

imprese. Per garantire il successo dell'iniziativa il legislatore ha affidato alle Camere di Commercio il compito di supportare la nascita, lo sviluppo e l'efficienza dei SUAP. Il ruolo promozionale delle Camere di Commercio, in Lombardia, è stato rafforzato e sostenuto anche dalla legislazione regionale, mentre alle stesse Camere è stato affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i SUAP che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento istitutivo dei SUAP medesimi. Le possibili linee di intervento, per l'anno 2023, della Camera di Commercio di Brescia sono dunque, oltre a quelle istituzionali, relative alla interoperabilità ed alle verifiche da parte delle pubbliche amministrazioni, anche quelle promozionali di sostegno alla rete territoriale dei SUAP.

In quest'ambito si collocano, in particolare, le iniziative di promozione delle associazioni tra più SUAP ed il monitoraggio dei riscontri a seguito del convegno SUAP tenutosi il 27 settembre 2022. Nel 2023 verranno intensificati gli interventi sul territorio, allo scopo di promuovere e supportare la costituzione di SUAP associati, con l'obiettivo di avviare nuove iniziative e di consolidare quelle già avviate nel 2021, come ad es. la convenzione stilata con il Comune di Chiari quale capofila dell'associazione dell'Ovest bresciano. Verranno poi effettuate diverse iniziative di formazione ed assistenza continua ai SUAP e di affiancamento sul campo, se la situazione epidemiologica lo consentirà e nel rispetto dei protocolli di sicurezza, non solo per i funzionari SUAP ma anche per gli altri funzionari coinvolti negli endoprocedimenti.

La Camera di Commercio di Brescia garantirà la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e da Unioncamere regionale, il cui fine è semplificare l'accesso ai SUAP e gli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale.

Nell'ottica della interoperabilità e della semplificazione degli adempimenti relativi alla attività di impresa la Camera sarà inoltre impegnata:

- a favorire l'aggiornamento e l'allineamento delle informazioni economico-amministrative con quelle contenute nella documentazione inviata al fascicolo informatico d'impresa dai SUAP,
- ad avviare a regime il progetto CERS, realizzato e promosso dalla Regione Lombardia, in applicazione della Legge Regionale 11/2014, che, dopo la fase di sperimentazione nel 2022 fra alcune Camere di Commercio - fra cui Brescia - entrerà a regime nel 2023; l'obiettivo è consentire, in fase di cancellazione dell'impresa, con contestuale cessazione dell'attività, che il SUAP venga informato, senza ulteriori istanze, dell'aggiornamento della posizione.

§§§

La Camera di Commercio sostiene i processi di agevolazione e promozione dell'e-government, partecipando ad Infocamere S.c.p.a. e collaborando attivamente con la stessa per lo sviluppo di nuovi strumenti informatici per la semplificazione dell'attività d'impresa. In ragione di ciò sono state confermate nel recente piano di revisione straordinaria le partecipazioni nelle società del sistema camerale in house:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
INFOCAMERE s.c.p.a.	elaborazione dati servizi di outsourcing informatici	delibera n. 270 del 19/7/1995	0,16%	€ 29.146,20
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Servizi di acquisizione ed elaborazione dati e servizi informatici.	Delibera n. 50 del 22/3/2012	0,10%	€ 375,72

LINEA 10 - GESTIONE DELLE RISORSE

Il Piano di sviluppo organizzativo, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 2 del 18.1.2021, nell'orizzonte temporale di attuazione di un triennio prevede un cambiamento del modello organizzativo, fondato sull'individuazione di chiare direttrici di sviluppo: flessibilità, velocità di risposta ed attuazione, capacità di adattamento, capacità di innovazione, progetti innovativi, qualificazione del personale, che comportano maggiore responsabilizzazione a tutti i livelli gerarchici, promuovono l'autonomia e l'orientamento al risultato, valorizzano logiche di lavoro in team e competenze individuali, incentivano la collaborazione e l'integrazione tra i diversi ambiti dell'organizzazione, accrescono il senso di appartenenza.

Tutti questi aspetti hanno trovato sintesi nel correlato Piano della Performance, in risposta all'esigenza di cambiamento ed innovazione, per garantire:

- la creazione ed il rafforzamento della cultura digitale, per cui il lavoro e le procedure devono essere pensate "digitali" a tutti i livelli dell'Ente;
- un quadro regolamentare adeguato agli obiettivi di gestione delle risorse umane, per selezionare e sviluppare nuove competenze;
- uno standard tecnologico delle attrezzature e dotazioni ICT adeguato alla nuova organizzazione, con software per le procedure che devono supportare in toto il nuovo pensiero ed il lavoro digitale;
- l'efficientamento energetico derivante dal nuovo quadro organizzativo, per consentire una gestione dell'edificio flessibile e modulare, tale da coniugare il ripensamento degli spazi lavorativi con efficienza ed economicità nella conduzione.

Il perseguimento di questi obiettivi e lo sviluppo delle azioni conseguenti, già avviate dal 2021 e che si svolgeranno per più anni, richiederà un fortissimo coordinamento tra le aree dirigenziali, aumentando la condivisione delle informazioni, la comunicazione e l'interazione tra i vari settori all'interno dell'Ente.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, si continuerà con le azioni dirette a garantire una gestione dinamica e flessibile dell'organico, per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità di offerta dei servizi alle imprese. In particolare, si dovrà procedere:

- alla periodica verifica della dotazione organica, in modo conforme alle linee di sviluppo ed in coerenza con il posizionamento dell'Ente nel contesto di riferimento;
- al reclutamento di nuove professionalità specifiche e di fascia alta, in modo da coprire i vuoti di competenza derivanti dai pensionamenti;
- all'attuazione di programmi di formazione dei dipendenti;
- all'ampliamento degli strumenti di innovazione amministrativa;
- al monitoraggio continuo della performance;
- all'utilizzo di sistemi di benchmark.

Il processo di sviluppo organizzativo dovrà trovare conferma nei piani dei fabbisogni di personale, adottati secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, sulla base delle linee di indirizzo approvate dal decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018, al fine di programmare e definire il fabbisogno delle risorse umane, in

correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, nell'intento di garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti nonché di affrontare l'avvio di nuovi e qualificati servizi assegnati al sistema delle Camere di Commercio.

Punto focale della gestione delle risorse è senza ombra di dubbio il mantenere nel tempo la solidità finanziaria dell'Ente, sul quale si è innestato un metodo ed un'attenzione ai processi di spesa e di gestione delle risorse, per perseguire un efficiente impiego ed un adeguato controllo dei costi. Solidità finanziaria che ha consentito nel triennio 2020-2022 il sostegno alle attività promozionali per contrastare gli effetti negativi sull'economia da parte dell'emergenza pandemica, andando oltre le risorse di competenza e usando gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti. Nel 2023 le risorse per le attività promozionali saranno necessariamente ridimensionate, in funzione del perseguimento del principio inderogabile di equilibrio economico-patrimoniale di medio periodo, secondo i criteri di prudenza propri delle pubbliche amministrazioni. Si apre quindi una sfida importante per l'Ente, da perseguire ad ogni livello, relativamente all'uso delle risorse da destinare ad interventi promozionali sempre più mirati al raggiungimento di una reale efficacia, a vantaggio dell'intero tessuto economico provinciale.

Le entrate camerali per il 2023 saranno stimate prudentemente, tenuto anche conto che, per tutte le imprese che versano il diritto annuale in misura variabile, il riferimento è al fatturato dell'anno 2022. Non verrà stimata la parte del diritto annuale legata alla realizzazione dei progetti di sistema (i c.d. Progetti 20%) perché con il 2022 si chiude il secondo triennio progettuale e si prevede che a livello nazionale il percorso deliberativo riferito al prossimo triennio, che è portato all'attenzione del Consiglio camerale in questa stessa seduta, si concluderà ad anno 2023 inoltrato.

Per dare continuità alle attività si stanzerà nel preventivo 2023 la spesa promozionale relativa ai progetti 20%, diminuendo la previsione di disavanzo economico di esercizio di pari importo, con una specifica variazione di bilancio ex art. 12, comm1 1 e 2, del D.P.R. n. 254/2005, nel caso di un'auspicata positiva conclusione della complessa procedura deliberativa.

Proprio con riferimento al diritto annuale, costante è l'azione informativa dell'ufficio. Ai normali canali comunicativi, quali la newsletter, i quotidiani e il sito camerale, attivo e apprezzato da anni è il servizio gratuito di richieste on line, con circa 2.000 richieste all'anno. Entro l'anno di competenza viene ricordato ai soggetti potenzialmente "morosi" la possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso. La Camera provvede inoltre ogni anno alla cancellazione d'ufficio delle imprese risultate inesistenti, con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria. Le diverse linee di azione adottate in via preventiva consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Corte di Giustizia Tributaria (ex Commissione Tributaria) avverso la cartella esattoriale.

Non verrà meno l'attento monitoraggio dell'andamento delle spese di personale e funzionamento, in quanto principali voci della spesa corrente per il funzionamento dell'Ente, anche in considerazione della straordinaria incidenza che avranno le spese energetiche, nonostante l'Ente abbia già da tempo affrontato il tema del consumo energetico e dei maggiori costi derivanti dall'innalzamento dei prezzi.

L'attenta gestione ha combinato la flessibilità degli impianti nel condizionare gli ambienti e

l'uso della modalità lavorativa da remoto, consentendo già nell'estate 2022 un risparmio energetico, come da ultima comunicazione in tema alla Giunta camerale, lettera d) del 27 settembre u.s., in modo da recuperare risorse per quanto speso in maggior misura per il riscaldamento dell'edificio nei primi mesi dell'anno. Anche nel 2023, sfruttando l'efficientamento degli impianti, la messa in funzione dell'impianto fotovoltaico e la flessibilità del lavoro da remoto, si perseguirà per quanto possibile l'obiettivo del risparmio di consumo energetico.

Dal punto di vista delle risorse strumentali gli interventi programmati si rifanno a varie linee di intervento, secondo quanto già a suo tempo indicato nel Piano della Performance triennale. In particolare, per quanto riguarda l'efficienza energetica e la sostenibilità si prevede:

- la fornitura e posa di un'unità di trattamento dell'aria con la portata nominale di 7.500 mc/h dedicata alla nuova zona sportelli del piano terra, mentre l'UTA esistente, con portata nominale da 30.000 mc/h, verrà accesa sporadicamente solo in occasione di utilizzo del volume posto a sud;
- il completamento dei lavori di adeguamento degli impianti di rilevazione incendi della sede, già affidati con determina n. 101/AMM del 15/9/2022;
- l'affinamento delle configurazioni domotiche per automatizzare accensioni, spegnimenti e attenuazioni di luci e impianto di climatizzazione, in relazione al reale utilizzo degli ambienti ed al fine di massimizzare l'autoconsumo dell'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici installati nel 2022 sulla copertura della sede;
- il rinnovamento dell'impianto multimediale dell'Auditorium al piano -1 della sede camerale;
- l'affidamento della progettazione definitiva/esecutiva per l'adeguamento antisismico della sede da realizzare negli anni successivi

Per quanto riguarda l'ICT, si prospetta inoltre:

- di continuare la sostituzione degli switch di piano da 1 a 10 Gb;
- di integrare il nuovo impianto multimediale con la rete locale della sede (Ethernet);
- di consolidare la gestione ordinaria ICT anche sotto il profilo della sicurezza informatica e, contemporaneamente, pianificare sessioni di formazione specialistica degli addetti;
- di valutare l'adeguatezza ed eventualmente potenziare ulteriormente la rete Ethernet della sede. La nuova configurazione ICT avviene nel rispetto del piano triennale per l'informatica nella PA dell'Agid e consente la prosecuzione della transizione digitale della Camera, che vede la progressiva collocazione di tutti i database ed i software in ambiti IaaS (infrastructure as a service) e il mantenimento di una struttura hardware di rete locale per allocare i servizi informatici per la sola gestione degli impianti tecnologici della sede e come tramite ai servizi in cloud certificati Agid. Questo nuovo standard ICT è la condizione necessaria per una maggior flessibilità sia nell'organizzazione del lavoro che nell'utilizzo degli spazi, nella misura in cui consentirà, da un lato, la prosecuzione della transizione digitale prevista dal CAD (codice dell'amministrazione digitale) e, contemporaneamente, l'ottimizzazione degli spazi di lavoro nella sede camerale.

Da ultimo, trasversale a tutto l'Ente, prosegue l'impegno nel monitoraggio e coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dalla L. 190/2012, che prevede l'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione di durata triennale, ora integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza (PTPCT), tendente a fornire una

valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio nonché a rendere trasparente l'attività amministrativa dell'Ente. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione GC n. 40 del 28.4.2022, confluito nel PIAO approvato con deliberazione GC n. 62 del 28.6.2022 a seguito della emanazione della L. 113/2021, intende prevenire, sulla scorta di quanto disposto con la delibera ANAC, n. 1064/2019, il malfunzionamento dell'amministrazione, adottando il concetto di corruzione, comprensivo delle diverse situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. La Camera ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della Performance, elevando l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)